



Comune di Semproniano (GR)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2019

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

LA GIUNTA
Petrucci Luciano
Visone Anna Maria Cristina
Barzagli Katia

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2019; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria. Nel corso del 2019, infatti, hanno inciso sulla gestione anche i vari accadimenti analizzati con le variazioni e tra le comunicazioni del sindaco nel corso di tutto il 2019

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 1° agosto 2019, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2019 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio**
- **SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi**
- **SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio**
- **SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio**
- **SEZIONE 5: Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate**
(Vedi approfondimento 1: Nota informativa)
- **SEZIONE 6: Contabilità economico-patrimoniale**
- **Allegati**
- **Appendice**

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

La sezione 5, gli allegati e l'appendice hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2019 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2019. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 2.3 sono riportate le risultanze di cassa della gestione nel cui ambito si fornisce il dettaglio delle anticipazioni di tesoreria richieste nel 2019. A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio e della procedura di assestamento del bilancio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2019

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2019 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2019

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

In relazione a tale obiettivo, si evidenzia come nel corso dell'esercizio sia stato formulato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 con il quale si è proceduto ad aggiornare:

- il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011), per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, del quale si è riferito in premessa;
- il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), che dettagliando in particolare i contenuti della Relazione sulla gestione in una sezione appositamente dedicata, ha inteso:
 - definire i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, nell'ambito dei quali inserire sia gli elenchi degli investimenti finanziati dal debito autorizzato e non contratto previsti dall'articolo 1, comma 938 della legge n. 145 del 2018, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
 - definire le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), per:
 - disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità;
 - definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
 - adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali;
 - indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale;

- il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011) al fine di:
 - definire le modalità di rappresentazione contabile del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni previsto a regime dall'articolo 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - adeguare le voci di bilancio riguardanti le anticipazioni di liquidità al principio contabile applicato di cui alla lettera c);
 - definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri;
 - dare una maggiore rilevanza agli elenchi analitici delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti;
 - inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2019

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2019, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Ci si soffermerà, in particolare, sul rendiconto della gestione dettagliato per natura a livello di macroaggregato, mettendo in evidenza gli andamenti della gestione di competenza e dei residui e gli scostamenti tra le risorse/spese previste in programmazione e quelle effettivamente realizzatisi nel corso dell'esercizio. Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza residuo di € 188.124,11. *(Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui)*

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 1.471.247,86 nel complesso degli impegni e a € 1.803.260,50 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 1.518.533,38 nel complesso degli accertamenti e a € 1.697.179,86 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 1.870.795,29 e a € di incassi complessivi 2.047.901,89.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). *(Vedi approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio).*

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		484.042,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	35.661,23		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	7.417,69	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	33.319,42				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	125.351,57				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.168.575,78	1.269.476,44	Titolo 1 - Spese correnti	1.163.305,87	1.485.061,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.780,59	182.622,87	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	16.471,28	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	102.885,06	104.358,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	304.441,99	318.198,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	179.291,95	140.721,68	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	1.522,56	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.500,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	1.518.533,38	1.697.179,86	Totale spese finali	1.489.241,70	1.803.260,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.082,10	28.082,10
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	352.261,91	350.722,03	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	1.870.795,29	2.047.901,89	Totale spese dell'esercizio	1.869.585,71	2.219.549,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.065.127,51	2.531.944,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.877.003,40	2.219.549,19
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	188.124,11	312.394,98
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾					
TOTALE A PAREGGIO	2.065.127,51	2.531.944,17	TOTALE A PAREGGIO	2.065.127,51	2.531.944,17

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	188.124,11
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	65.912,09
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	81.911,95
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	40.300,07

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	40.300,07
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	7.351,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	32.948,74

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a € 188.124,11.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a € 313.187,30, indicativo dell'incidenza delle

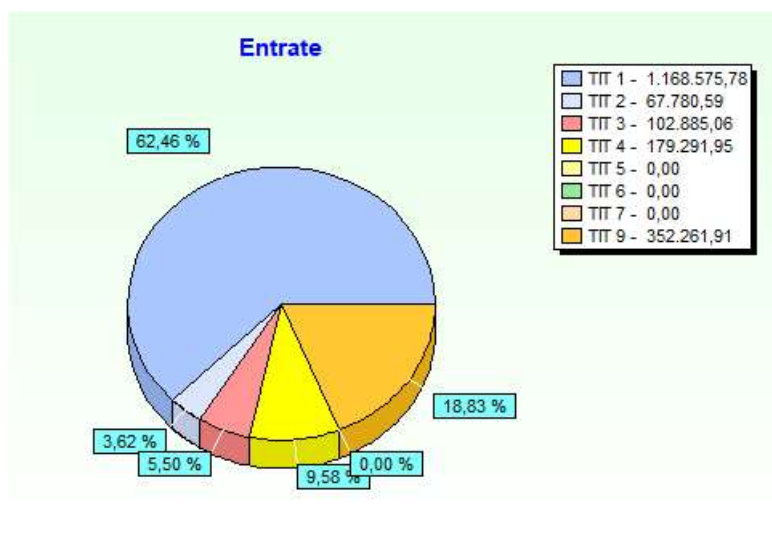
spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;

- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a € 503.359,44
- le spese in conto capitale che per l'esercizio 2019 si sono attestate a € 304.441,99.

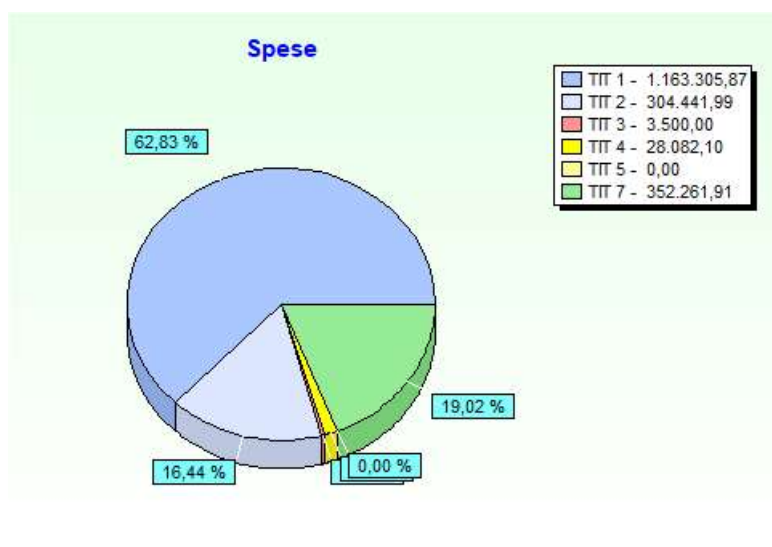
La gestione dei residui evidenzia un decremento dei residui attivi, che si attestano alla fine dell'esercizio a € 1.145.618,43 e un decremento di quelli passivi che si attestano a € 482.099,78. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	929.705,00	965.369,24	-35.664,24	968.506,94	750.379,71	116.257,22	899.387,92	866.636,93
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	199.100,00	200.068,84	-968,84	200.068,84	200.068,84	202.770,67	4.826,58	402.839,51
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.128.805,00	1.165.438,08	-36.633,08	1.168.575,78	950.448,55	319.027,89	904.214,50	1.269.476,44
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	58.383,87	70.244,09	-11.860,22	67.572,85	61.947,09	120.675,78	9.641,32	182.622,87
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	210,00	-210,00	207,74	0,00	0,00	207,74	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	58.383,87	70.454,09	-12.070,22	67.780,59	61.947,09	120.675,78	9.849,06	182.622,87
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	63.806,50	66.956,50	-3.150,00	38.940,42	37.753,42	1.102,00	5.500,92	38.855,42
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360,26	27.098,37	360,26
Tipologia 300: Interessi attivi	55,00	55,00	0,00	0,61	0,61	0,00	0,00	0,61
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	37.289,37	-37.289,37	37.289,41	37.289,41	0,00	0,00	37.289,41
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	31.145,36	38.774,88	-7.629,52	26.654,62	14.878,54	12.974,63	51.858,54	27.853,17
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	95.006,86	143.075,75	-48.068,89	102.885,06	89.921,98	14.436,89	84.457,83	104.358,87
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	277.663,34	335.742,27	-58.078,93	145.012,27	40.000,00	69.142,00	105.012,27	109.142,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	6.700,00	-1.700,00	6.700,00	4.000,00	0,00	18.950,00	4.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	35.000,00	-15.000,00	27.579,68	27.579,68	0,00	0,00	27.579,68
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	302.663,34	377.442,27	-74.778,93	179.291,95	71.579,68	69.142,00	123.962,27	140.721,68
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	80.000,00	-80.000,00	0,00	0,00	0,00	2.950,44	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	80.000,00	-80.000,00	0,00	0,00	0,00	2.950,44	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.385.516,46	1.385.516,46	0,00	333.807,98	333.807,98	0,00	0,00	333.807,98
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	76.000,00	77.000,00	-1.000,00	18.453,93	15.578,97	1.335,08	20.184,33	16.914,05
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.461.516,46	1.462.516,46	-1.000,00	352.261,91	349.386,95	1.335,08	20.184,33	350.722,03



SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	312.254,60	325.112,35	-12.857,75	313.187,30	311.015,72	4.767,39	7.873,72	315.783,11
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	23.707,00	24.857,88	-1.150,88	23.506,72	22.767,21	1.121,93	2.910,94	23.889,14
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	465.600,13	527.724,02	-62.123,89	503.359,44	402.690,66	190.677,23	327.391,95	593.367,89
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	283.376,17	303.635,67	-20.259,50	296.342,89	172.041,10	357.142,82	622.829,77	529.183,92
Totale 1.7 - Interessi passivi	4.822,37	4.304,25	518,12	3.304,25	3.304,25	0,00	0,00	3.304,25
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.103,00	6.800,00	14.303,00	4.303,47	0,00	755,59	5.059,06	755,59
Totale 1.10 - Altre spese correnti	86.548,44	102.899,40	-16.350,96	19.301,80	18.551,80	226,00	7.490,64	18.777,80
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	1.197.411,71	1.295.333,57	-97.921,86	1.163.305,87	930.370,74	554.690,96	973.556,08	1.485.061,70
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	347.163,34	686.086,49	-338.923,15	295.641,99	218.691,67	80.597,13	197.619,69	299.288,80
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	18.910,00	82.090,00	18.910,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.800,00	-3.800,00	3.800,00	0,00	0,00	3.800,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	1.522,56	-1.522,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	352.163,34	696.409,05	-344.245,71	304.441,99	218.691,67	99.507,13	283.509,69	318.198,80
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	3.500,00	-3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	3.500,00	-3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	27.866,33	28.082,10	-215,77	28.082,10	28.082,10	0,00	0,00	28.082,10
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	27.866,33	28.082,10	-215,77	28.082,10	28.082,10	0,00	0,00	28.082,10
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	1.385.516,46	1.385.516,46	0,00	333.807,98	333.372,08	14.218,50	14.654,40	347.590,58
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	76.000,00	77.000,00	-1.000,00	18.453,93	1.611,08	39.004,93	86.120,01	40.616,01
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.461.516,46	1.462.516,46	-1.000,00	352.261,91	334.983,16	53.223,43	100.774,41	388.206,59



È possibile desumere dalla tabella appena riportata che le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a € 352.261,91.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Per non appesantire la lettura della relazione, in tale paragrafo si riporteranno a livello aggregato i soli dati di spesa distinti per missioni lasciando all'appendice il dettaglio per programmi, necessario per meglio chiarire a quali ambiti di spesa l'ente ha destinato le proprie risorse. Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura le cui risultanze sono state riportate nei paragrafi precedenti. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Nella tabella che segue è possibile esaminare i dati già riportati nel rendiconto sintetico per natura che in tale sede vengono invece presentati per missione. *(Vedi approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi)*

MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 01 - Organi istituzionali	48.558,55	103.959,76	-55.401,21	98.168,40	47.528,41	15.246,54	58.318,74	62.774,95
Programma 02 - Segreteria generale	90.602,68	85.194,38	5.408,30	78.635,58	71.390,03	14.561,71	28.007,45	85.951,74
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	71.904,28	75.778,18	-3.873,90	71.081,24	63.604,68	9.191,40	12.142,42	72.796,08
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.122,71	51.461,20	-5.338,49	45.339,16	36.151,10	15.374,91	9.188,06	51.526,01

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	231.438,00	303.758,11	-72.320,11	103.761,60	65.440,43	30.142,22	44.481,78	95.582,65
Programma 06 - Ufficio tecnico	69.832,82	81.671,67	-11.838,85	70.911,80	56.710,01	2.005,63	14.502,99	58.715,64
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	38.054,00	39.864,00	-1.810,00	38.646,28	37.832,58	3.538,60	1.173,70	41.371,18
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	345,00	690,00	-345,00	689,38	689,38	1.993,05	0,00	2.682,43
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	121.618,44	155.216,18	-33.597,74	74.769,23	56.727,59	14.768,39	37.331,56	71.495,98
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	718.476,48	897.593,48	-179.117,00	582.002,67	436.074,21	106.822,45	205.146,70	542.896,66
MISSIONE 02 - Giustizia								
Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	36.802,98	36.802,98	0,00	35.692,89	34.092,89	39,24	6.056,57	34.132,13
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	420,00	417,88	2,12	417,88	313,41	1.920,06	104,47	2.233,47
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.222,98	37.220,86	2,12	36.110,77	34.406,30	1.959,30	6.161,04	36.365,60
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica	300,00	300,00	0,00	0,00	0,00	12.263,51	255,09	12.263,51
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	600,00	4.400,00	-3.800,00	4.006,89	0,00	5.625,80	4.006,89	5.625,80
Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	115.259,61	119.264,12	-4.004,51	118.204,12	87.204,12	175.531,56	31.000,00	262.735,68
Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	116.159,61	123.964,12	-7.804,51	122.211,01	87.204,12	193.420,87	35.261,98	280.624,99
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	90.700,00	-90.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.438,68	13.536,24	-4.097,56	13.258,30	9.704,25	4.362,50	5.054,05	14.066,75
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.438,68	104.236,24	-94.797,56	13.258,30	9.704,25	4.362,50	5.054,05	14.066,75
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programma 01 - Sport e tempo libero	6.432,85	11.738,62	-5.305,77	9.437,02	4.582,04	12.253,67	4.854,98	16.835,71
Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.432,85	11.738,62	-5.305,77	9.437,02	4.582,04	12.253,67	4.854,98	16.835,71
MISSIONE 07 - Turismo								
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	57.973,34	61.202,27	-3.228,93	6.815,19	180,34	15.130,00	7.011,83	15.310,34
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	57.973,34	61.202,27	-3.228,93	6.815,19	180,34	15.130,00	7.011,83	15.310,34
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	5.318,44	9.814,23	-4.495,79	9.764,84	4.213,27	23.521,51	34.641,57	27.734,78
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.318,44	9.814,23	-4.495,79	9.764,84	4.213,27	23.521,51	34.641,57	27.734,78
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	300,00	6.000,00	-5.700,00	5.856,00	0,00	0,00	5.856,00	0,00
Programma 03 - Rifiuti	287.766,78	291.959,64	-4.192,86	291.957,79	258.207,91	32.266,95	33.749,88	290.474,86
Programma 04 - Servizio idrico integrato	2.328,00	1.809,88	518,12	1.809,88	1.569,88	0,00	240,00	1.569,88
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	290.394,78	299.769,52	-9.374,74	299.623,67	259.777,79	32.266,95	39.845,88	292.044,74
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	5.687,00	5.687,00	0,00	5.593,50	5.593,50	0,00	0,00	5.593,50
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	155.265,61	288.804,91	-133.539,30	283.314,62	240.466,41	89.565,26	61.675,60	330.031,67
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	160.952,61	294.491,91	-133.539,30	288.908,12	246.059,91	89.565,26	61.675,60	335.625,17
MISSIONE 11 - Soccorso civile								
Programma 01 - Sistema di protezione civile	3.170,17	3.323,74	-153,57	3.250,71	3.170,17	4.462,50	80,54	7.632,67
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.420,17	3.573,74	-153,57	3.250,71	3.170,17	4.462,50	80,54	7.632,67
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.757,09	5.657,00	-3.899,91	5.657,00	5.657,00	9.811,42	0,00	15.468,42
Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	52.994,33	52.990,58	3,75	52.990,58	18.901,59	133.852,14	34.605,94	152.753,73
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	85.269,14	92.201,14	-6.932,00	41.217,98	39.131,42	26.769,52	15.958,89	65.900,94
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	140.020,56	150.848,72	-10.828,16	99.865,56	63.690,01	170.433,08	50.564,83	234.123,09
MISSIONE 13 - Tutela della salute								
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
Programma 01 - Fondo di riserva	3.764,55	788,91	2.975,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.764,55	788,91	2.975,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico								
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.866,33	28.082,10	-215,77	28.082,10	28.082,10	0,00	0,00	28.082,10
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	27.866,33	28.082,10	-215,77	28.082,10	28.082,10	0,00	0,00	28.082,10
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.461.516,46	1.462.516,46	-1.000,00	352.261,91	334.983,16	53.223,43	31.800,78	388.206,59
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.461.516,46	1.462.516,46	-1.000,00	352.261,91	334.983,16	53.223,43	31.800,78	388.206,59

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Relazione sulla gestione - Esercizio 2019

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

Una previsione di cassa effettuata per il primo anno non come sommatoria delle previsioni di competenza e a residui ha determinato, prevedibilmente, anche variazioni specifiche di cassa

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		GESTIONE	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			484.042,28
Riscossioni	524.617,64	1.523.284,25	2.047.901,89
Pagamenti	707.421,52	1.512.127,67	2.219.549,19
Saldo di cassa al 31 dicembre			312.394,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			312.394,98

Nota: La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2019	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			484.042,28
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	950.448,55	319.027,89	1.269.476,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	61.947,09	120.675,78	182.622,87
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	89.921,98	14.436,89	104.358,87
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	1.102.317,62	454.140,56	1.556.458,18
Titolo 1 - Spese correnti	930.370,74	554.690,96	1.485.061,70
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.082,10	0,00	28.082,10
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	958.452,84	554.690,96	1.513.143,80
Differenza di parte corrente (C=A-B)	143.864,78	-100.550,40	43.314,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	71.579,68	69.142,00	140.721,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	71.579,68	69.142,00	140.721,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	218.691,67	99.507,13	318.198,80
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	218.691,67	99.507,13	318.198,80
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-147.111,99	-30.365,13	-177.477,12
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	349.386,95	1.335,08	350.722,03
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	334.983,16	53.223,43	388.206,59
Fondo cassa finale			312.394,98

Come evidenziato sopra, nel corso dell'esercizio l'ente non ha dovuto ricorrere alle anticipazioni di tesoreria non essendosi verificati squilibri di cassa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 si riportano alle informazioni richieste

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	423.527,09
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali a seguito della procedura di assestamento di bilancio e delle variazioni rese necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa. Nei paragrafi precedenti è stato, inoltre, riportato il dettaglio di dette variazioni in termini di macroaggregato e di missioni.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2019	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.128.805,00	1.165.438,08	1.168.575,78	100,27
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	58.383,87	70.454,09	67.780,59	96,21
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	95.006,86	143.075,75	102.885,06	71,91
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	302.663,34	377.442,27	179.291,95	47,50
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	80.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.461.516,46	1.462.516,46	352.261,91	24,09
TOTALE TITOLI	3.346.375,53	3.598.926,65	1.870.795,29	51,98

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2019	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	1.197.411,71	1.295.333,57	1.163.305,87	89,81
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	352.163,34	696.409,05	304.441,99	43,72
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.500,00	3.500,00	100,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	27.866,33	28.082,10	28.082,10	100,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.461.516,46	1.462.516,46	352.261,91	24,09
TOTALE TITOLI	3.338.957,84	3.785.841,18	1.851.591,87	48,91

(Vedi approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

Le maggiori entrate verificatesi nel corso dell'anno hanno permesso a questa amministrazione di programmare e finanziarie nuove spese per servizi aggiuntivi o ad incremento degli esistenti

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2019, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate anche quali conseguenza di maggiori entrate accertabili

Si riporta l'elenco delle delibere di variazione di bilancio e PEG intervenute in corso di esercizio

Numero Delib.	Tipo	Data Delib.	Oggetto Delibera
17	CONSIGLIO	12-07-2019	SALVAGUARDIA E ASSESTAMENTO 2019
37	GIUNTA	12-07-2019	VARIAZIONI DI CASSA
41	GIUNTA	19-07-2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA
43	GIUNTA	09-08-2019	VARIAZIONI DI CASSA
53	GIUNTA	30-08-2019	VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E 2020
33	CONSIGLIO	18-10-2019	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
57	GIUNTA	04-11-2019	VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
63	GIUNTA	29-11-2019	VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
64	GIUNTA	29-11-2019	INTEGRAZIONE RISORSE PER CDI
69	GIUNTA	19-12-2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA 2019
0	DETERMINA	30-12-2019	GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI: IMPEGNI E ACCERTAMENTI ANNO 2019 E VARIAZIONE EX ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA E) TUEL
49	GIUNTA	29-07-2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI PASSIVI E ATTIVI AL 31.12.2019. APPROVAZIONE E CONSEGUENTI VARIAZIONI AL BILANCIO.

2.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, ha deliberato l'assestamento del bilancio in data 12/07/2019 con atto di Consiglio Comunale n. 17

Nella stessa seduta si è dato atto del permanere degli equilibri

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.168.575,78	62,46	950.448,55	62,39	319.027,89	60,81
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	67.780,59	3,62	61.947,09	4,07	120.675,78	23,00
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	102.885,06	5,50	89.921,98	5,90	14.436,89	2,75
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	179.291,95	9,58	71.579,68	4,70	69.142,00	13,18
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	352.261,91	18,83	349.386,95	22,94	1.335,08	0,25
TOTALE TITOLI	1.870.795,29	100,00	1.523.284,25	100,00	524.617,64	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2019 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2017	2018	2019	Differenza 2019 - 2018	Differenza 2019 - 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.093.765,34	1.133.732,07	1.168.575,78	34.843,71	74.810,44
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	42.770,83	366.003,23	67.780,59	-298.222,64	25.009,76
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	134.045,11	93.730,29	102.885,06	9.154,77	-31.160,05
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	68.134,63	130.192,08	179.291,95	49.099,87	111.157,32
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.258,25	0,00	0,00	0,00	-9.258,25
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	160.356,92	293.926,19	352.261,91	58.335,72	191.904,99
TOTALE TITOLI	1.508.331,08	2.017.583,86	1.870.795,29	-146.788,57	362.464,21

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. *(Vedi approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie)*

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	968.506,94	82,88	750.379,71	78,95	116.257,22	36,44
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	200.068,84	17,12	200.068,84	21,05	202.770,67	63,56
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.168.575,78	100,00	950.448,55	100,00	319.027,89	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 1.168.575,78 e rappresentano il 100,27% delle somme definitivamente previste pari ad € 1.165.438,08

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	891.672,75	934.668,44	968.506,94
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	202.092,59	199.063,63	200.068,84
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.093.765,34	1.133.732,07	1.168.575,78

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	426.500,00	447.350,00	104,89	445.447,87	99,57
Tassa sui Servizi Indivisibili	73.500,00	86.500,00	117,69	84.862,36	98,11
Imposta sulla Pubblicità	250,00	250,00	100,00	194,00	77,60
Altre imposte	84.000,00	84.450,00	100,54	82.310,31	97,47
Totale tributi diretti	584.250,00	618.550,00	105,87	612.814,54	99,07
Tassa sui rifiuti (TARI)	338.100,00	339.100,00	100,30	347.828,09	102,57
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse e tributi	7.355,00	7.719,24	104,95	7.864,31	101,88
Totale tributi indiretti	345.455,00	346.819,24	100,39	355.692,40	102,56
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	199.100,00	200.064,84	100,48	200.068,84	100,00
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	1.128.805,00	1.165.434,08	103,24	1.168.575,78	100,27

1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.572,85	99,69	61.947,09	100,00	120.675,78	100,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	207,74	0,31	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	67.780,59	100,00	61.947,09	100,00	120.675,78	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	42.770,83	366.003,23	67.572,85
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	207,74
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	42.770,83	366.003,23	67.780,59

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2019 vanno rilevati quelle provenienti da:

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 102.885,06 e rappresentano il 71,91€ delle somme definitivamente previste pari ad € 145.075,75.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.940,42	37,85	37.753,42	41,98	1.102,00	7,63
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	360,26	2,50
Tipologia 300: Interessi attivi	0,61	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	37.289,41	36,24	37.289,41	41,47	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.654,62	25,91	14.878,54	16,55	12.974,63	89,87
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	102.885,06	100,00	89.921,98	100,00	14.436,89	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2017 e 2018.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.927,44	15.720,22	38.940,42
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.046,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,64	0,61
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	24.859,58	12.429,81	37.289,41
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.212,09	65.579,62	26.654,62
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	134.045,11	93.730,29	102.885,06

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3. Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	54.150,00	54.150,00	100,00	28.066,69	51,83
Proventi di servizi	9.656,50	12.506,50	129,51	10.573,73	84,55
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi di impianti sportivi	0,00	300,00	0,00	300,00	100,00
Fitti e locazioni di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale proventi di beni e servizi	63.806,50	66.956,50	104,94	38.940,42	58,16
Sanzioni circolazione stradale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre sanzioni amministrative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	55,00	55,00	100,00	0,61	1,11
Dividendi	0,00	37.289,37	0,00	37.289,41	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.V.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	31.145,36	38.774,88	124,50	26.654,62	68,74
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	95.006,86	143.075,75	150,60	102.885,06	71,91

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	145.012,27	80,88	40.000,00	55,88	69.142,00	100,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6.700,00	3,74	4.000,00	5,59	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	27.579,68	15,38	27.579,68	38,53	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	179.291,95	100,00	71.579,68	100,00	69.142,00	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 179.291,95 e rappresentano il 47,50 delle somme definitivamente previste PARI AD € 377.442,27

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	48.000,00	69.142,00	145.012,27
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	6.106,31	32.500,00	6.700,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.136,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.892,32	28.550,08	27.579,68
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	68.134,63	130.192,08	179.291,95

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione	20.000,00	35.000,00	175,00	27.579,68	78,80
Contributi agli investimenti	40.000,00	90.000,00	225,00	90.000,00	100,00
Altre entrate	5.000,00	6.700,00	134,00	6.700,00	100,00
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	65.000,00	131.700,00	202,62	124.279,68	94,37

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	9.258,25	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.258,25	0,00	0,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che, quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura

In merito al ricorso all'indebitamento, le entrate sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%	INCASSI C/RESIDUI 2019	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2019 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)*

Dettaglio della norma n. 2 - Garanzie principato o sussidiarie prestate all'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
-----	-----	-----

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2019, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	423.527,09
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

Partendo da detti dati, nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2019 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2019, 2018 e 2017.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2019 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2019 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2019	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2019	%
TITOLO 1 - Spese correnti	1.163.305,87	62,83	930.370,74	61,53	554.690,96	78,41
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	304.441,99	16,44	218.691,67	14,46	99.507,13	14,07
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	3.500,00	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	28.082,10	1,52	28.082,10	1,86	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	352.261,91	19,02	334.983,16	22,15	53.223,43	7,52
TOTALE TITOLI	1.851.591,87	100,00	1.512.127,67	100,00	707.421,52	100,00

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2017	2018	2019	Differenza 2019 - 2018	Differenza 2019 - 2017
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.112.846,65	1.387.601,97	1.163.305,87	-224.296,10	50.459,22
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	184.828,84	278.488,33	304.441,99	25.953,66	119.613,15
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	27.007,60	28.411,04	28.082,10	-328,94	1.074,50
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	160.356,92	293.926,19	352.261,91	58.335,72	191.904,99
TOTALE TITOLI	1.485.040,01	1.988.427,53	1.851.591,87	-136.835,66	366.551,86

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	220.695,46	16.750,70	153.589,83	42.071,96	0,00	0,00	4.303,47	18.131,13	455.542,55
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	30.728,08	2.046,83	0,00	3.335,86	0,00	0,00	0,00	0,00	36.110,77
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	206,89	118.204,12	0,00	0,00	0,00	0,00	118.411,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	4.018,62	9.076,36	163,32	0,00	0,00	0,00	13.258,30
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	7.606,17	0,00	232,85	0,00	0,00	0,00	7.839,02
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	4.039,37	154,77	0,00	0,00	0,00	0,00	4.194,14
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.568,48	176,35	0,00	7.020,01	0,00	0,00	0,00	0,00	9.764,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	480,00	288.583,77	9.073,52	1.486,38	0,00	0,00	0,00	299.623,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	28.104,31	2.034,69	26.116,89	63.117,90	594,56	0,00	0,00	1.170,67	121.139,02
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	77,00	3.173,71	0,00	0,00	0,00	0,00	3.250,71
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.090,97	2.018,15	19.120,90	41.114,68	827,14	0,00	0,00	0,00	94.171,84
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	218.523,88	16.426,19	102.137,52	21.996,65	0,00	0,00	0,00	17.381,13	376.465,37
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	30.728,08	2.046,83	0,00	1.631,39	0,00	0,00	0,00	0,00	34.406,30
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	87.204,12	0,00	0,00	0,00	0,00	87.204,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	1.308,57	8.232,36	163,32	0,00	0,00	0,00	9.704,25
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	4.349,19	0,00	232,85	0,00	0,00	0,00	4.582,04
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	25,57	154,77	0,00	0,00	0,00	0,00	180,34
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.568,48	176,35	0,00	1.468,44	0,00	0,00	0,00	0,00	4.213,27
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	240,00	257.619,89	431,52	1.486,38	0,00	0,00	0,00	259.777,79
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	28.104,31	1.859,69	18.859,27	40.725,99	594,56	0,00	0,00	1.170,67	91.314,49
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	3.170,17	0,00	0,00	0,00	0,00	3.170,17
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.090,97	2.018,15	18.390,65	7.025,69	827,14	0,00	0,00	0,00	59.352,60
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2019

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.472,44	750,01	48.563,78	28.500,23	0,00	0,00	0,00	226,00	82.512,46
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	36,72	2,52	0,00	1.920,06	0,00	0,00	0,00	0,00	1.959,30
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	3.700,00	176.276,47	0,00	0,00	0,00	0,00	179.976,47
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	4.362,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.362,50
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.822,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822,67
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	14.830,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.130,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	4.611,51	0,00	0,00	0,00	0,00	4.611,51
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	23.150,98	9.115,97	0,00	0,00	0,00	0,00	32.266,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	347,45	1.884,78	80.883,70	0,00	0,00	755,59	0,00	83.871,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	4.462,50	0,00	0,00	0,00	0,00	4.462,50
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	258,23	21,95	96.725,02	46.709,88	0,00	0,00	0,00	0,00	143.715,08
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	387.522,54	453.112,07	455.542,55
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	46.793,47	35.667,19	36.110,77
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	123.060,12	117.766,53	118.411,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.469,93	5.437,00	13.258,30
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.623,01	4.919,52	7.839,02
MISSIONE 07 - Turismo	7.376,54	9.686,98	4.194,14
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.385,72	8.127,23	9.764,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	292.081,95	264.011,06	299.623,67
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	169.087,58	144.531,11	121.139,02
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.999,47	4.109,28	3.250,71
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.446,32	340.234,00	94.171,84
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.112.846,65	1.387.601,97	1.163.305,87

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2019

SPESA IMPEGNATA di € 338.190,89 al netto delle somme rimborsate ed escluse di € 20.540,98 per un netto di € 317.648,91

DIPENDENTI: n. 10 dipendenti (segretario comunale compreso) che rapportate al tempo di lavoro corrispondono a 8,30 unità

RAPPORTO PER DIPENDENTE:

- € 33.819,09 spesa lorda / n. dipendenti

- € 31.764,99 spesa netta / n. dipendenti

- € 40.745,89 spesa lorda / n. dipendenti in rapporto al tempo di lavoro

è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006;

- del tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Rapporto spesa personale/spesa corrente:

- Sulla spesa corrente impegnata:

spesa netta 27,31% spesa lorda 29,07%

- Sulla spesa corrente impegnata ed FPV corrente:

spesa netta 26,92% spesa lorda 28,67%

Gli **oneri della contrattazione decentrata** per l'anno 2019 sono pari ad € 28.083,25 (pari al 8,97% delle spese del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente") e € 30.495,35 considerando le economie delle P.O. messe a disposizione (pari al 9,74% delle spese del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente") erispettano le normative vigenti in materia di limiti

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa	359.428,24	337.380,64	319.303,65	303.108,85	317.649,91

Con riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed avuto riguardo alla limitazione delle spese del personale, la situazione dell'ente è rappresentata nella successiva tabella:

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Media 2011 - 2013	2019
368.590,52	317.649,91

In merito ai vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla **spesa per personale a tempo determinato**, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 22.996,02 l'ente ha sostenuto nell'anno 2019 una spesa pari ad **€ 14.149,87**;

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità. Nell'esercizio 2019 la stessa è stata sostenuta per € 1.500,00 superando il limite singolo ma nel rispetto dei limiti complessivi come permesso e chiarito dalla Conto dei Conti

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per € 155,00 ovvero per un ammontare non superiore ad € 308,60 cioè al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 1.543,00).

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto di quello fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 52,20 e risultano inferiori ad € 112,83 cioè al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 225,65).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad € 811,25 e risultano inferiori ad € 2.336,96 cioè al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad € 4.673,91)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 20.572,56.

I contratti di collaborazione stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio hanno determinato un impegno complessivo nel 2019 di € 0,00

Riepilogando:

In particolare, gli impegni di spesa per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti complessivi come permesso da normativa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2019
Studi e consulenze	1.654,20	80%	330,84	1.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	1.543,00	80%	308,60	155,00
Formazione	4.673,91	50%	2.336,96	811,25
Missioni	225,65	50%	112,83	52,20
TOTALI			3.089,22	2.518,45

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto fiori da deporre nei monumenti caduti in guerra Comune di Semproniano	4 Novembre 2019 commemorazione caduti in guerra Determinazione area amministrativa n. 93 del 31.10.2019	155,00
Totale delle spese sostenute		155,00

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto in € 6.045,73 e poi incrementati di € 7.619,06, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di € 12.875,88.

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	122.960,12	0,00	0,00	0,00	122.960,12
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	3.800,00	0,00	3.800,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.598,00	0,00	0,00	0,00	1.598,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	2.621,05	0,00	0,00	0,00	2.621,05
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	162.769,10	5.000,00	0,00	0,00	167.769,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.693,72	0,00	0,00	0,00	5.693,72
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	59.608,84	0,00	0,00	0,00	59.608,84
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	154.745,42	0,00	0,00	0,00	154.745,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.337,41	0,00	0,00	0,00	4.337,41
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	24.309,99	0,00	0,00	0,00	24.309,99
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	13.444,40	0,00	0,00	0,00	13.444,40
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	10.431,00	0,00	0,00	0,00	10.431,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	18.910,00	0,00	0,00	18.910,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2019

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	5.693,74	0,00	0,00	0,00	5.693,74
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	26.718,00	0,00	0,00	0,00	26.718,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	82.579,50	193.626,44	122.960,12
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	13.444,40	3.800,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	10.431,00	1.598,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	2.621,05
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	28.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.305,80	5.693,74	167.769,10
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.943,54	27.292,75	5.693,72
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	184.828,84	278.488,33	304.441,99

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

IMPEGNI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	3.500,00
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3.500,00

La previsione indicata si riferisce all'acquisizione di n. 7 quote di partecipazione alla Soc. Consortile arl Fabbrica Ambiente Rurale Maremma.

Dettaglio della norma n. 3 - Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati. *(Vedi approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa)*

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti)*

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2018 ed al 2017.

IMPEGNI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	28.082,10	0,00	28.082,10

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	28.082,10	0,00	28.082,10

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2017/2019 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2017	2018	2019
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	1.145.618,43
Totale Residui passivi	482.099,78
Apporto della gestione residui	663.518,65

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2019, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2019 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 1.145.618,43.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2019 sui residui attivi precedenti il 2018.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2019	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.037.207,53	-32.092,37	-3.331,94	319.027,89	686.087,27	218.127,23	904.214,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	128.344,55	-3.653,21	-3.613,20	120.675,78	4.015,56	5.833,50	9.849,06
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	90.331,73	-4.400,09	-2.152,95	14.436,89	71.494,75	12.963,08	84.457,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	85.392,00	0,00	0,00	69.142,00	16.250,00	107.712,27	123.962,27
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.950,44	0,00	0,00	0,00	2.950,44	0,00	2.950,44
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	18.644,45	0,00	0,00	1.335,08	17.309,37	2.874,96	20.184,33
TITOLI	1.362.870,70	-40.145,67	-3.494,81	524.617,64	798.107,39	347.511,04	1.145.618,43

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
1999 - 1560 - Mutuo per fognature	2.950,44	Ancora attivo
2006 - 21 - Attività di verifica ICI	13.198,35	ICI in prededuzione fallimento Il Colle srl
2007 - 71 - Attività di verifica TOSAP	4.537,12	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2007 - 951 - Concessione Loculo	671,40	Contratto in sottoscrizione
2008 - 21 - Attività di verifica ICI	11.428,07	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2008 - 80/90 - TARSU e addizionale 2008	2.144,21	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2008 - 1820 - Rimborso spese sostenute per rinnovo ASBUC Rocchette di Fazio	3.480,03	Somme dovute, in sollecito e rateizzate
2009 - 21 - Attività di verifica ICI	14.435,83	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2009 - 80/90 - TARSU e addizionale 2009	3.738,05	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2010 - 21 - Attività di verifica ICI	5.523,59	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2010 - 80/90 - TARSU e addizionale 2010	10.451,13	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2010 - 523 - Ruolo sanzioni amministrative	4.259,15	non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2010 - 581 - Ruolo infrazioni c.d.s.	517,78	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2010 - 951 - Proventi concessioni cimiteriali	361,52	contratto in sottoscrizione
2011 - 21 - Attività di verifica ICI	8.006,36	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2011 - 71 - Attività di verifica TOSAP	3.039,41	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2011 - 80/90 - TARSU e addizionale 2011	11.918,24	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2011 - 81 - Attività di verifica TARSU	3.243,00	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2017
2011 - 620 - Scuolabus	996,25	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale, ultima riscossione 2018
2011 - 621 - Mensa scolastica	706,50	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale, ultima riscossione 2018
2011 - 1072 - Sponsorizzazione annullo filatelico 18/06/2011	1.200,00	In sollecito - ingiunzione fiscale
2012 - 21 - Attività di verifica ICI	35.706,83	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2012 - 80/90 - Tarsu e addizionale 2012	16.816,85	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2012 - 620 - Scuolabus	334,25	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale, ultima riscossione 2018
2012 - 621 - Mensa	696,50	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale
2012 - 622 - Scuolabus	54,00	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale, ultima riscossione 2018
2012 - 623 - Mensa	493,50	Somme dovute, in riscossione tramite ingiunzione fiscale, ultima riscossione 2018
2012 - 1070 - Avanzo di gestione ATO 9	1.441,50	In riscossione
2012 - 1077 - Spese di giudizio CTP	150,00	Ingiunzione fiscale 2018

2012 - 1077 - Concessione Mineraria	1.390,77	Sollecitato il versamento dovuto
2012 - 1811 - Canone Demaniale 2011-2012	853,56	Sollecitato il versamento dovuto, programmato per il 2020
2013 - 21 - Attività di verifica ICI	58.825,00	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2013 - 85/86 - TARES 2013	15.968,44	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2013 - 1077 - Concessione Mineraria	436,90	Sollecitato il versamento dovuto
2013 - 1820 - Rimborsi consultazioni ASBUC	750,00	Sollecitato il versamento dovuto
2013 - 1813 - Add.le TARES 2013	366,10	Somme iscritte a ruolo, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2014 - 21 - Attività di verifica ICI	32.507,66	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2014 - 81 - Attività di verifica TARSU	2.931,06	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2017
2014 - 87 - Arrività di verifica TARES	805,87	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2017
2014 - 85/86 - TARI 2014	24.041,91	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2014 - 130 - FSC (Fondo di solidarietà comunale)	4.826,58	Dovuto
2014 - 524 - Ruolo sanzioni amministrative	1.178,69	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2017
2014 - 581 - Ruolo infrazioni cds	13.869,72	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2014 - 582 - Sanzioni interessi e spese ruolo infrazioni CDS	5.840,83	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2018
2014 - 1820 - Rimborso spese consultazioni ASBUC	661,97	Sollecitate per la riscossione
2014 - 1813 - TEFA 2014	1.683,93	Somme iscritte a ruolo per unico contribuente, in riscossione coattiva. Non ci sono comunicazioni di inesigibilità. Ultima riscossione anno 2019
2014 - 1811 - Canone Demaniale 2014	446,56	Sollecitato il versamento dovuto, programmato per il 2020

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, si evidenzia che non ci sono crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, e quindi stralciati dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui.

Mentre è necessario ricordare che nel corso del 2019 per effetto di quanto disposto dall'art 4. Comma 1 DL 23/10/2018 n 119 in riferimento alle quote annullate sono ridotti i residui attivi per complessivi € 20.419,31

In quell'occasione è stata effettuata una puntuale verifica dei carichi sull'Agenzia delle Entrate Riscossione e confrontando il dato con i residui attivi sono stati stornati residui attivi per assenza di carichi

L'intera operazione ha comportato una riduzione di residui attivi di € 32.658,06 a fronte dei quali era comunque accantonato un FCDE pari al 88,44% sul rendiconto 2018

Inoltre con lo storno di detti residui è venuto anche meno l'accantonamento di quote dell'avanzo pertanto l'operazione non ha compromesso gli equilibri di bilancio che anzi ne ha tratto un "utile"

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2019 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 482.099,78.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2019	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	659.859,13	-24.406,35	-2.803,64	554.690,96	80.761,82	232.935,13	313.696,95
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	150.407,64	-3.548,78	-4.338,29	99.507,13	47.351,73	85.750,32	133.102,05
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	68.973,63	-1.228,17	-5.715,97	53.223,43	14.522,03	17.278,75	31.800,78
TITOLI	879.240,40	-29.183,30	-3.112,82	707.421,52	142.635,58	339.464,20	482.099,78

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2004 - 30350 - Deposito Cauzionale per utilizzo Palestra	51,65	Deposito attivo
2006 - 30350 - Depositi Cauzionali per utilizzo Locali	325,08	Depositi da restituire
2009 - 21560 - Quota ANAC e INAIL	33,13	Da pagare
2009 - 30360 - Riscossioni da Equitalia da suddividere	364,13	In attesa di dettaglio per corretta contabilizzazione - restituzione
2010 - 30350 - Deposito cauzionale per utilizzo locali	516,00	Deposito da restituire
2010 - 30360 - Riscossioni da Equitalia da suddividere	106,22	In attesa di dettaglio per corretta contabilizzazione - restituzione
2013 - 1890 - Spese Legali	1.268,80	Da liquidare
2013 - 30350 - Deposito cauzionale per lavori	1.428,29	Deposito da restituire
2013 - 30360 - Somme conto terzi	103,29	Da liquidare
2013 - 30363 - Add.le Prov.le TARES 2013	602,21	Da liquidare quando riscossa
2014 - 1890 - Spese legali	800,00	Da liquidare
2014 - 9760 - Trasferimenti Amministrazione Provinciale	94,99	Da liquidare
2014 - 15055 - Incentivi tecnici	1.349,29	Da liquidare
2014 - 30360 - Somme in attesa di dettaglio per corretta contabilizzazione	1.191,37	in contabilizzazione
2014 - 30363 - TEFA 2014	1.745,61	Da liquidare quando riscossa

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa);
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a € 957.919,79 con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 312.394,98 in incremento/decremento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 484.042,28.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			484.042,28
Riscossioni	524.617,64	1.523.284,25	2.047.901,89
Pagamenti	707.421,52	1.512.127,67	2.219.549,19
Saldo di cassa al 31 dicembre			312.394,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			312.394,98
Residui attivi	798.107,39	347.511,04	1.145.618,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla</i>			0,00

<i>base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
Residui passivi	142.635,58	339.464,20	482.099,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			16.471,28
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.522,56
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			957.919,79

Nell'ambito di detto risultato di amministrazione si richiamano a seguire il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti elencati in premessa al paragrafo.

Nella tabella che segue si riporta il totale degli accantonamenti nel risultato di amministrazione che per il 2019 si sono attestati a € 801.544,79.

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2019 (b)	Risorse accantonate e stanziare nella spesa 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Fondo perdite società partecipate	1.852,80	0,00	0,00	0,00	1.852,80
Totale Fondo perdite società partecipate	1.852,80	0,00	0,00	0,00	1.852,80
Fondo contenzioso					
Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
FCDE	696.287,89	0,00	64.500,00	20.551,33	781.339,22
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	696.287,89	0,00	64.500,00	20.551,33	781.339,22
Altri accantonamenti					
Fondo rinnovi contrattuali segretari	16.151,59	0,00	0,00	0,00	16.151,59
70.1 - Indennità di Fine Mandato	727,27	0,00	1.301,47	0,00	2.028,74
240 - IRAP indennità di fine mandato	61,82	0,00	110,62	0,00	172,44
Fondo rischi passività potenziali	13.200,00	0,00	0,00	-13.200,00	0,00
Totale Altri accantonamenti	30.140,68	0,00	1.412,09	-13.200,00	18.352,77
Totale Risorse Accantonate	728.281,37	0,00	65.912,09	7.351,33	801.544,79

L'accantonamento minimo ad FCDE come calcolato ammontava per il titolo 1^ ad € 710.297,44 pari al 85,19% dei residui attivi considerati nel calcolo

e per il titolo 3^ € 20.039,05 pari al 99,06% dei crediti considerati nel calcolo

per un totale di FCDE da accantonare pari ad € 730.336,49

L'accantonamento effettivo è stato pari ad € 781.339,22 accantonando in conto residui la percentuale del 95,19% del titolo primo e il 100% del titolo terzo anche in considerazione di possibili ed eventuali annullamenti di carichi che si dovessero verificare per politiche di aiuto statali come successo nel 2019.

In merito al fondo perdite società partecipate il ricalcolo avrebbe definito importi inferiori ma precauzionalmente si è ritenuto di lasciare quanto già accantonato anche vista l'esiguità dell'importo.

Sono stati stralciati gli accantonamenti per fondo rischi passività potenziali essendo venuto meno il fattore di rischio

Nella tabella che segue, invece, sono riportati le quote vincolate singolarmente distinte. In totale le quote vincolate ammontano a € 263.460,31.

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministratio- ne al 1/1/2019 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio 2019 (b)	Entrate vincolate accertate 2019 (c)	Impegni 2019 finanziati da entrate vincolate (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate (e)	Cancellazione Residui o vincoli (f)	Cancellazione impegni finanziati da FPV (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019 (h)=(b)+(c)-(d)- (e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministratio- ne al 31/12/2019 (i)=(a)+(c)-(d)- (e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da legge										
Acquisti finanziati con incentivi ICI	14740 - Acquisti attrezzature ufficio tributi	1.636,61	250,00	0,00	249,98	0,00	0,00	0,00	0,02	1.386,63
Entrate tributarie	Commissioni per riscossioni ruoli	7.604,11	0,00	0,00	0,00	0,00	7.604,11	0,00	0,00	0,00
470 - Trasferimenti da unione infrizioni CDS	2750.1 - trasferimento per acquisti	805,37	0,00	170,52	0,00	0,00	-2.637,04	0,00	170,52	3.612,93
470 - Trasferimenti da unione infrizioni CDS	6582.1 - acquisti segnaletica	2.510,29	2.510,29	170,52	2.509,79	0,00	0,00	0,00	171,02	171,02
10% oblazioni condono	Repressione abusivismo	4.540,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.540,19
TARSU	Rimborsi TARSU 2006-2009 per scarichi	12.361,09	0,00	0,00	0,00	0,00	4.290,91	0,00	0,00	8.070,18
1300 - concessioni edilizie (quota abbattimento barriere architettoniche)	21562.1 - sistemazione strade - quota abbattimento barriere architettoniche	77.684,89	5.000,00	1.513,49	2.579,20	0,00	0,00	0,00	3.934,29	76.619,18
1300 - concessioni edilizie (quota abbattimento barriere)	25595 - abbattimento barriere nei cimiteri	732,00	732,00	0,00	624,00	0,00	0,00	0,00	108,00	108,00
1300 - concessioni edilizie	20321 - manutenzione straordinaria impianti sportivi	1.633,21	1.633,21	0,00	1.598,00	0,00	0,00	0,00	35,21	35,21
concessioni edilizie - avanzo amministrazione aa.pp.	1327 - incentivo PI aa.pp.	397,60	39,76	0,00	0,00	0,00	-357,84	0,00	39,76	755,44
concessioni edilizie - avanzo amministrazione aa.pp.	1331 - contributo incentivo PI aa.pp.	94,65	9,46	0,00	0,00	0,00	-85,19	0,00	9,46	179,84
concessioni edilizie - avanzo amministrazione aa.pp.	1542 - IRAP incentivo PI aa.pp.	33,80	3,38	0,00	0,00	0,00	-30,42	0,00	3,38	64,22
1300 - concessioni edilizie	10% secondaria per edifici di culto	1.479,40	0,00	472,25	0,00	0,00	0,00	0,00	472,25	1.951,65
1300 - concessioni edilizie	9% secondaria per centri sociali	1.120,91	0,00	425,02	0,00	0,00	0,00	0,00	425,02	1.545,93
951 - concessioni cimiteriali		20.304,62	0,00	24.151,69	0,00	0,00	0,00	0,00	24.151,69	44.456,31
10 % Alienazioni	vincolo di legge	2.014,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.014,05
	70.2 gettoni di presenza aa.pp.	323,70	323,70	0,00	323,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	240.1 IRAP su gettoni di presenza aa.pp.	27,51	27,51	0,00	27,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1843 - Economie CDI AA.PP.	877,67	877,67	0,00	0,00	877,67	-217,46	0,00	0,00	217,46
	1852 - contributi economie cdi aa.pp.	209,39	209,39	0,00	0,00	209,39	-51,70	0,00	0,00	51,70
	2063 - irap economie cdi aa.pp.	75,11	75,11	0,00	0,00	75,11	-18,48	0,00	0,00	18,48
	282 - lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-213,40	0,00	0,00	213,40
	290 - contributi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-50,80	0,00	0,00	50,80
	500 - IRAP lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-18,15	0,00	0,00	18,15
	1324 - lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-102,77	0,00	0,00	102,77
	1330 - contributi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-24,46	0,00	0,00	24,46
	1540 - IRAP lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8,75	0,00	0,00	8,75
	1841 - fondi cdi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-23,98	0,00	0,00	23,98
Canone SII	761 - versamento iva a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.628,66	0,00	0,00	1.628,66
	70 - gettoni di presenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-766,12	0,00	0,00	766,12

	240 - IRAP gettoni di presenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-65,12	0,00	0,00	65,12
infrazioni cds	6650.1 - acquisti segnaletica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-35,79	0,00	0,00	35,79
maggiori entrate vincolate per cimiteri	25594 - manutenzioni straordinarie loculi e cimiteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4,20	0,00	0,00	4,20
1270 - trasferimenti per investimenti	20940 - investimenti servizi turistici	0,00	0,00	52.391,33	0,00	0,00	0,00	0,00	52.391,33	52.391,33
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	136.466,17	11.691,48	79.294,82	7.912,18	1.162,17	5.554,69	0,00	81.911,95	201.131,95
Vincoli derivanti da trasferimenti										
Contributi Ministeriali	Messa in sicurezza Rocca Aldobrandesca Semproniano	35.215,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.215,80
Contributo Ministeriale	Messa in sicurezza Rocca Aldobrandesca Rocchette di Fazio	8.831,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.831,18
Contributo Ministeriale	Messa in sicurezza aree adiacenti Rocca Aldobrandesca Semproniano	12.771,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.771,50
Contributo Ministeriale	Messa in sicurezza aree adiacenti alla scuola materna di Semproniano	460,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460,46
Contributo Ministeriale	Conservazione e Salvaguardia Ambientale	174,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174,96
Contributo Ministeriale	Realizzazione Aree Fanunistiche CRASM	1.922,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.922,82
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	59.376,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.376,72
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Mutuo CC.DD.PP.	Fognature	2.951,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.951,64
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	2.951,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.951,64
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/2)+(l/3)		198.794,53	11.691,48	79.294,82	7.912,18	1.162,17	5.554,69	0,00	81.911,95	263.460,31

	Totale quote accantonate (m)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		81.911,95	201.131,95
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0,00	59.376,72
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0,00	2.951,64
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		81.911,95	263.460,31

Tra i vincoli specifici sono stati stralciati i fonsi accantonati per commissioni ruoli essendo venuto meno in quanto non dovuti e in parte i fondi per rimborsi TARSU 2006-2009 per discarico ruoli in funzione delle valutazioni fatte in sede di annullamento delle cartelle nel 2019.

Mentre le quote destinate agli investimenti, pari a € 2.940,46, si riepilogano a seguire:

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019 (a)	Entrate destinate agli investimenti 2019 (b)	Impegni 2019 finanziati da entrate destinate 2019 (c)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate (d)	Cancellazione residui attivi e passivi (e)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019 (f)=(a)+(b)-(c) -(d)-(e)
Avanzo destinato a investimenti	15057.1 - Manutenzioni straordinarie locali Rocchette di Fazio	23.969,75	0,00	23.969,75	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a investimenti	21872 - manutenzione straordinaria PP.II.	0,00	0,00	0,00	0,00	-59,78	59,78
Avanzo destinato a investimenti	21560 - messa in sicurezza tratti stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,13	0,13
Avanzo destinato a investimenti	15053 - Interventi straordinari edifici scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.880,55	2.880,55
	Totale	23.969,75	0,00	23.969,75	0,00	-2.940,46	2.940,46
Totali							Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)							2.940,46

1.1 Modalità di ripiano del disavanzo

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate".

A tal fine si indicano a seguire, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Verifica ripiano delle componenti del disavanzo al 31 dicembre	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2018 ⁽¹⁾	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 ⁽²⁾	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio ⁽³⁾	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2019 ⁽⁴⁾	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente ⁽⁵⁾
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	142.044,06	110.025,84	32.018,22	7.417,69	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione	Composizione disavanzo al 31/12/2019 ⁽⁶⁾	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2020 ⁽⁷⁾	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	69.776,96	32.018,22	7.417,69	7.417,69	95.190,46
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'andamento sopra riportato solo considerando il ripiano secondo il piano ad oggi permetterebbe di concludere l'operazione iniziata nel 2006 per 39 anni con 10 anni di anticipo ovvero nel 2035

Nel corso del corrente anno a fronte di un importo minimo da ripianare di € 7.417,69 sono stati ripianati € 32.018,22

Ovviamente il disavanzo non fa generare avanzo libero disponibile.

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2019 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 32.948,74, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		129.767,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	394,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		63.461,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.351,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		56.110,33
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		58.356,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	81.517,79
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-23.161,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-23.161,59
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		188.124,11
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	81.911,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		40.300,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	7.351,33
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		32.948,74

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 56.110,33.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	33.319,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.417,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.339.241,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.163.305,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16.471,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.800,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.082,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		153.483,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.076,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.792,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		129.767,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	394,16
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		63.461,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.351,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		56.110,33

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		129.767,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.076,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	22.766,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.351,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	394,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		29.267,85

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € -23.161,59, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	31.584,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	125.351,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	179.291,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.792,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	304.441,99
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.522,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.800,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E		58.356,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	81.517,79
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-23.161,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-23.161,59

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	129.767,91
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	58.356,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		188.124,11
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	81.911,95
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		40.300,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	7.351,33
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		32.948,74

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		129.767,91
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.076,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	22.766,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	65.912,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.351,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	394,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		29.267,85

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	21.571,90	23.910,53	33.319,42
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	89.808,61	66.310,39	125.351,57
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	111.380,51	90.220,92	158.670,99

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2017	2018	2019
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	23.910,53	33.319,42	16.471,28
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	66.310,39	125.351,57	1.522,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	90.220,92	158.670,99	17.993,84

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Questo ha permesso all'ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV.

Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate

Nel corso dell'esercizio 2019, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune predisposto il piano di revisione ordinaria a fine 2019 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016,

I risultati dei rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune ed i relativi link per la consultazione sono riportati in apposito allegato al rendiconto e nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente -> Enti controllati -> società partecipate del sito www.comune.semproniano.gr.it

Si ricorda che l'ente non ha partecipazioni tali da poter avere controllo sulle società.

L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Segue l'elenco di tali enti

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	RISULTANZE RENDICONTO 2018	
Acquedotto del Fiora s.p.a.	Società	€ 13.473.445,00	UTILE
CO.S.EC.A. srl in liquidazione.	Società	€ 96.705,00	UTILE
Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.	Società	€ 73.848,00	UTILE
RAMA S.p.A.	Società	€ - 104.230,00	PERDITA
Soc. Consortile arl Fabbrica Ambiete Rurale Maremma	Società	€ 605,00	UTILE
COeSO - Società della Salute Amiata Grossetana	Consorzio	€ 762,00	UTILE
ATO Rifiuti Toscana Sud	Consorzio	€ 3.308.733,88	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Autorità Idrica Toscana	Consorzio	€ 3.801.342,97	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Unione dei Comuni Amiata Grossetano	Unione	€ 4.435.375,74	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011.

Tale documento, inviato al Revisore per l'asseverazione sarà allegato al Rendiconto e ad esso si rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale

L'ente, va segnalato, sebbene rientrante nel perimetro di enti che potevano presentare la propria situazione patrimoniale in forma semplificata – facoltà concessa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in accordo a quanto disposto sull'argomento dall'articolo 232, comma 2, del TUEL – ha proceduto a redigere una contabilità economico-patrimoniale completa secondo le disposizioni a tal fine previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019 e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Considerata l'attuale formulazione dell'art. 232 del Tuel, questa amministrazione ha ritenuto opportuno tenere per l'esercizio 2019 la contabilità economico patrimoniale e redigere la presente relazione in conseguenza di tale scelta.

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate.

Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Adeguamento delle valutazioni ai principi di cui al D.Lgs. 118

Conformemente alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto ad adempiere gli obblighi di effettuare la riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti nonché quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

1 Il conto economico

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica del “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

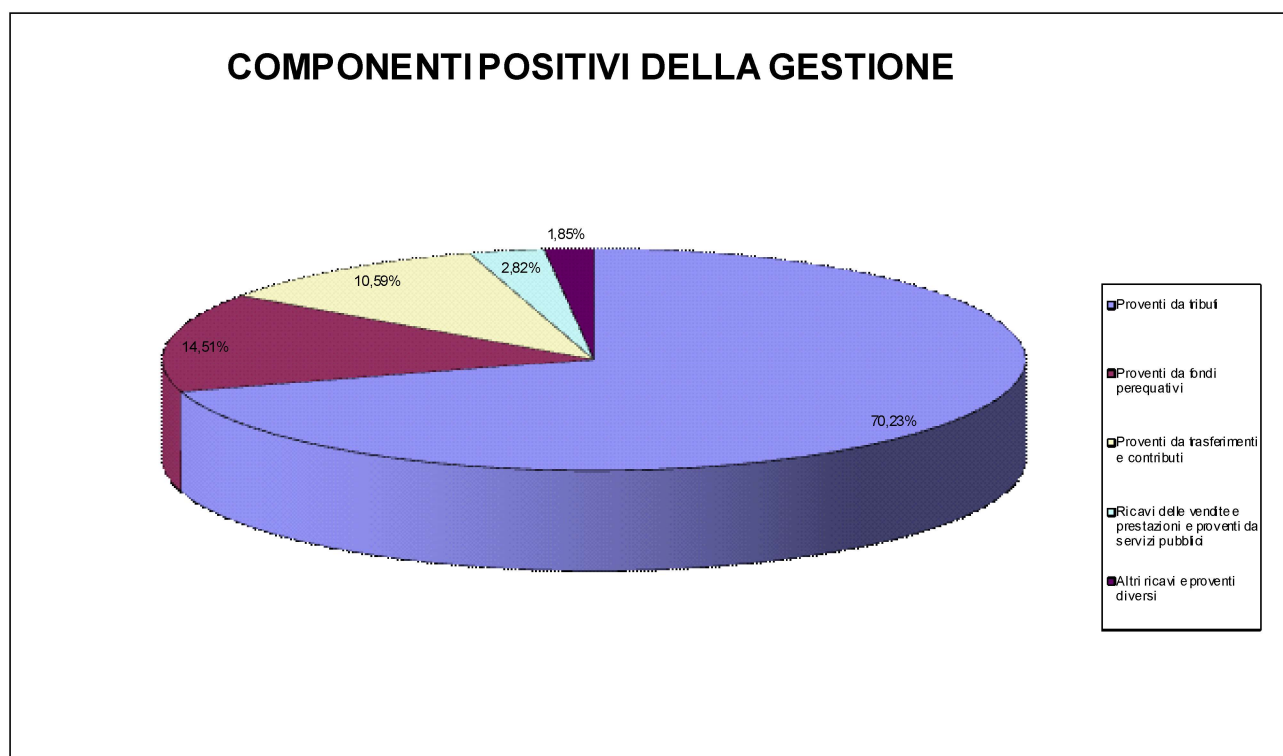
Il conto economico evidenzia un utile di euro 36.922,30, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 1.379.010,90, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	968.506,94	70,23%
Proventi da fondi perequativi	200.068,84	14,51%
Proventi da trasferimenti e contributi	146.004,43	10,59%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	38.940,42	2,82%
Altri ricavi e proventi diversi	25.490,27	1,85%
Totale componenti positivi della gestione	1.379.010,90	100,00%

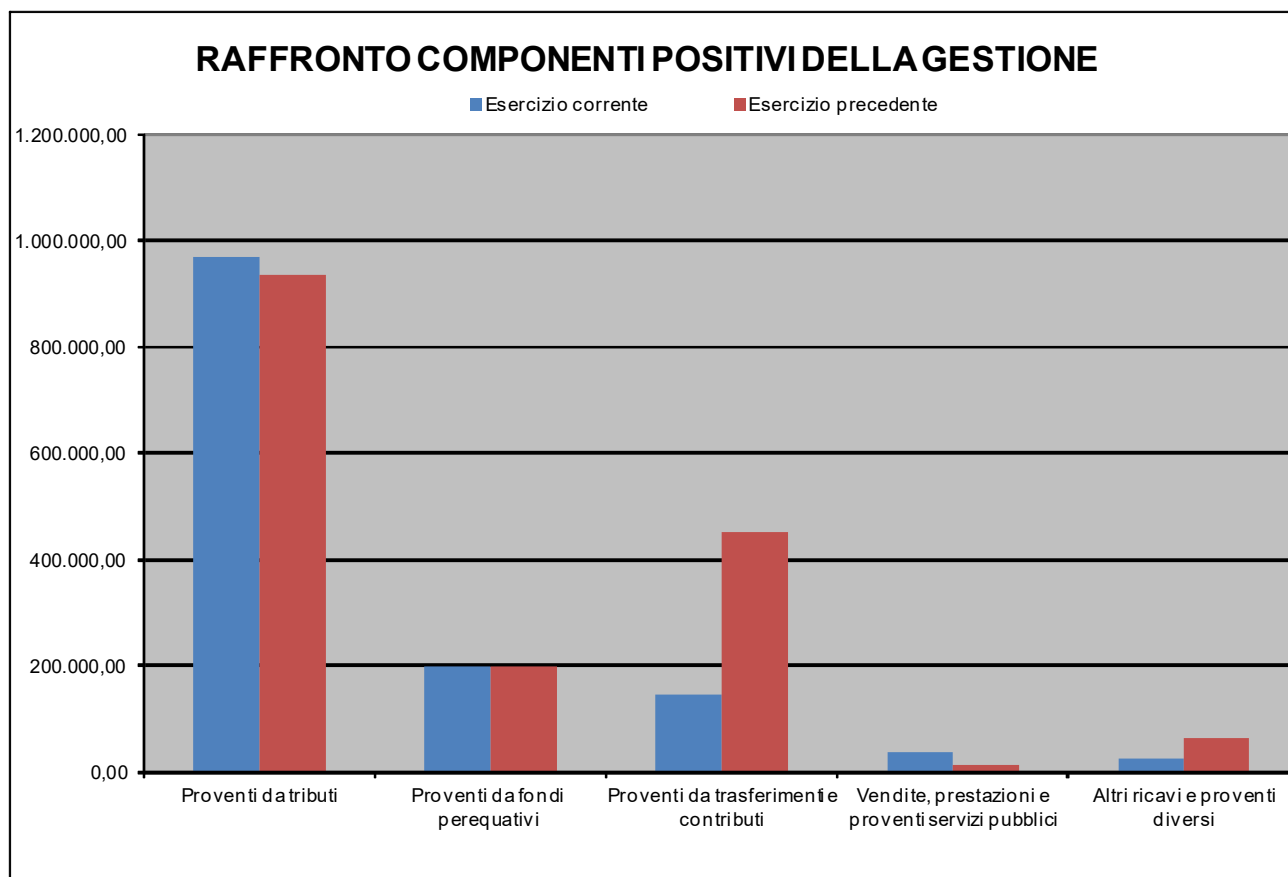
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	968.506,94	934.668,44	-33.838,50
Proventi da fondi perequativi	200.068,84	199.063,63	-1.005,21
Proventi da trasferimenti e contributi	146.004,43	452.259,69	306.255,26
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	38.940,42	15.720,22	-23.220,20
Altri ricavi e proventi diversi	25.490,27	65.355,62	39.865,35
Totale componenti positivi	1.379.010,90	1.667.067,60	288.056,70

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

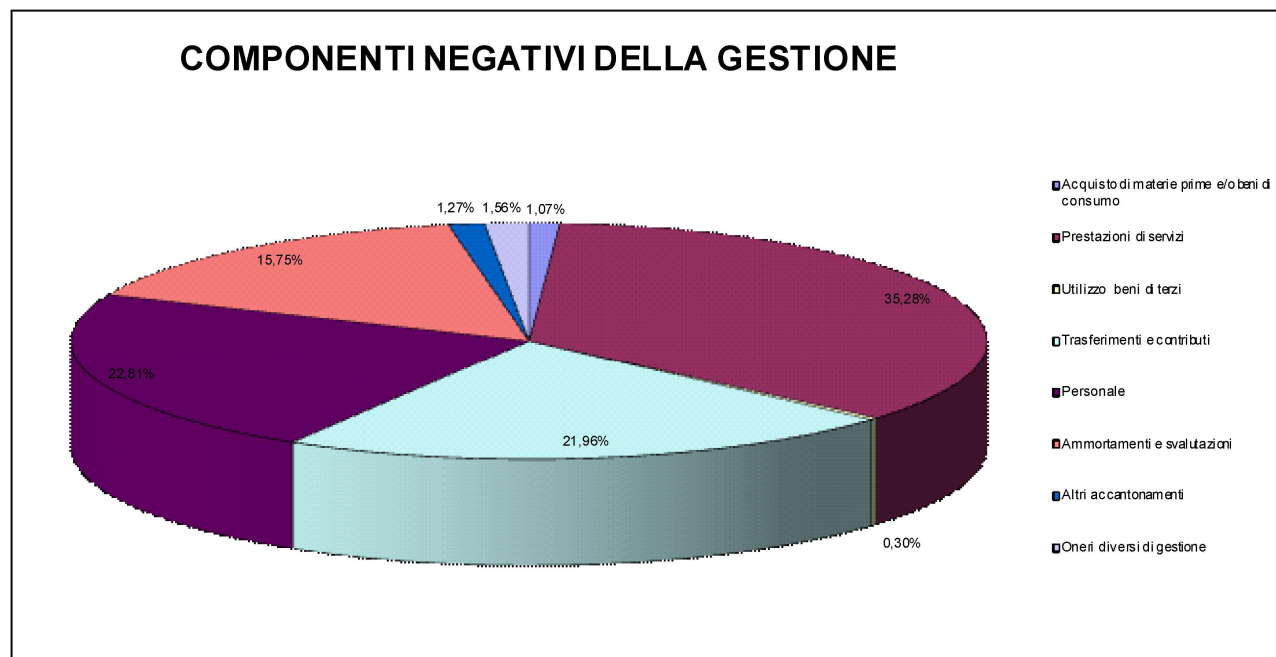
Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 17.391,24.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.764,32	1,07%
Prestazioni di servizi	484.475,12	35,28%
Utilizzo beni di terzi	4.120,00	0,30%
Trasferimenti e contributi	301.486,58	21,96%
Personale	313.187,30	22,81%
Ammortamenti e svalutazioni	216.326,92	15,75%
Altri accantonamenti	17.391,24	1,27%
Oneri diversi di gestione	21.377,78	1,56%
Totale componenti negativi della gestione	1.373.129,26	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

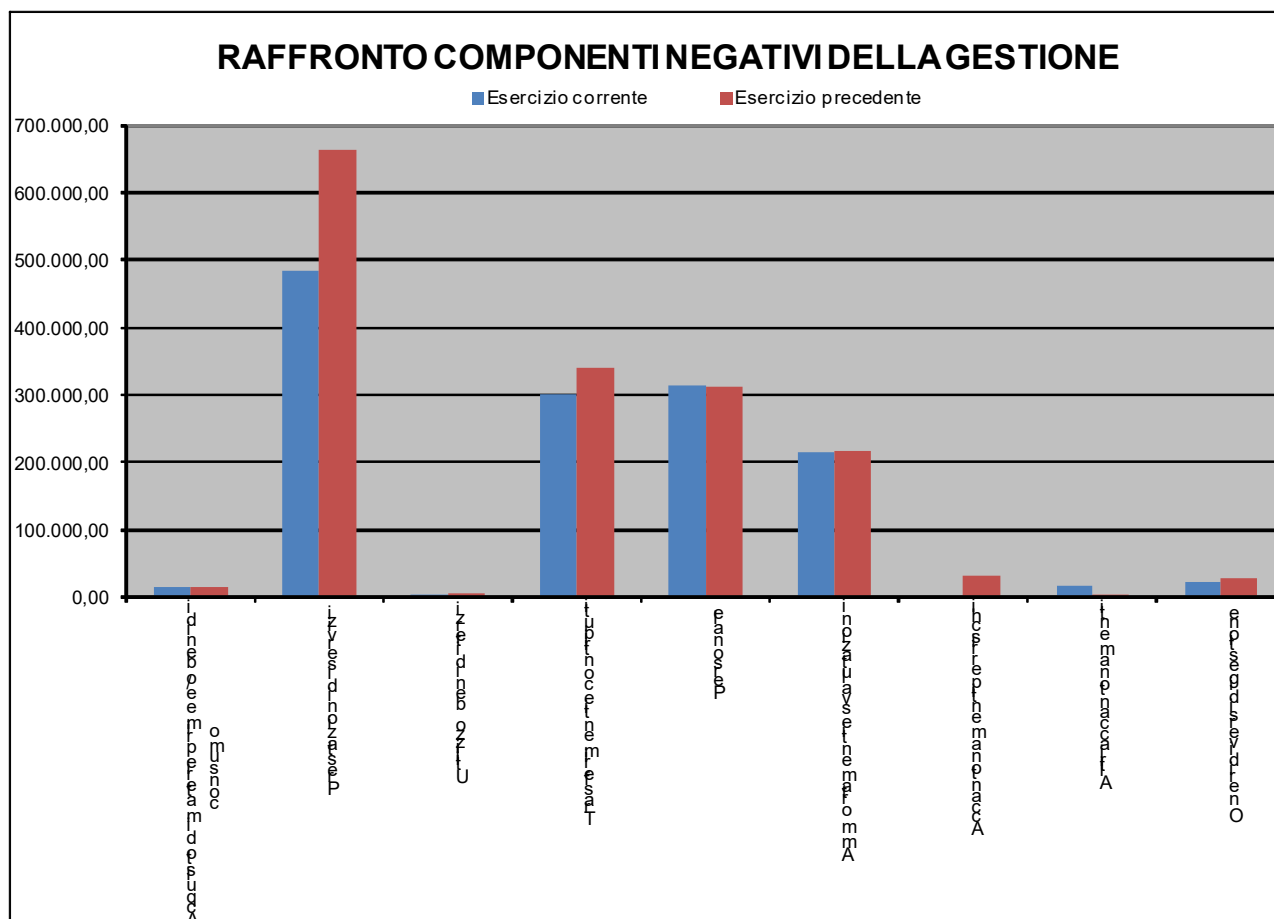


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 99,57% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 22,71%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.764,32	14.232,78	-531,54
Prestazioni di servizi	484.475,12	663.584,35	179.109,23
Utilizzo beni di terzi	4.120,00	6.140,00	2.020,00
Trasferimenti e contributi	301.486,58	340.844,70	39.358,12
Personale	313.187,30	311.841,62	-1.345,68
Ammortamenti e svalutazioni	216.326,92	218.466,93	2.140,01
Accantonamenti per rischi	0,00	31.204,39	31.204,39
Altri accantonamenti	17.391,24	789,09	-16.602,15
Oneri diversi di gestione	21.377,78	26.791,23	5.413,45
Totale componenti negativi	1.373.129,26	1.613.895,09	240.765,83

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 5.881,64 pari al 0,43% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	1.379.010,90	1.667.067,60	-17,28
B) Componenti negativi della gestione	1.373.129,26	1.613.895,09	-14,92
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	5.881,64	53.172,51	-88,94
C) Proventi ed oneri finanziari	33.985,77	7.151,53	375,22
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	19.734,16	-21.610,63	-191,32
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	59.601,57	38.713,41	53,96
Imposte	22.679,27	23.069,33	-1,69
Risultato economico d'esercizio	36.922,30	15.644,08	136,01

1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
1) Proventi da tributi	968.506,94	934.668,44	3,62
2) Proventi da fondi perequativi	200.068,84	199.063,63	0,50
3) Proventi da trasferimenti e contributi	146.004,43	452.259,69	-67,72
a) Proventi da trasferimenti correnti	67.780,59	366.003,23	-81,48
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	23.211,57	17.114,46	35,63
c) Contributi agli investimenti	55.012,27	69.142,00	-20,44
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	38.940,42	15.720,22	147,71
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.366,69	7.987,73	255,13
b) Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.573,73	7.732,49	36,74
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00

6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	25.490,27	65.355,62	-61,00
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.379.010,90	1.667.067,60	-17,28

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.764,32	14.232,78	3,73
10) Prestazioni di servizi	484.475,12	663.584,35	-26,99
11) Utilizzo beni di terzi	4.120,00	6.140,00	-32,90
12) Trasferimenti e contributi	301.486,58	340.844,70	-11,55
a) Trasferimenti correnti	296.342,89	312.844,70	-5,27
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	5.143,69	28.000,00	-81,63
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
13) Personale	313.187,30	311.841,62	0,43
14) Ammortamenti e svalutazioni	216.326,92	218.466,93	-0,98
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.638,61	1.339,81	246,21
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	121.789,83	116.406,15	4,62
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	89.898,48	100.720,97	-10,75
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00	31.204,39	-100,00
17) Altri accantonamenti	17.391,24	789,09	2.103,96
18) Oneri diversi di gestione	21.377,78	26.791,23	-20,21
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.373.129,26	1.613.895,09	-14,92

RISULTATO DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.379.010,90	1.667.067,60	-17,28
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.373.129,26	1.613.895,09	-14,92
DIFFERENZA (A-B)	5.881,64	53.172,51	-88,94

1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 2,46%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	37.289,41
Altri proventi finanziari	0,61
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	3.304,25
Totale proventi e oneri finanziari	33.985,77

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2019:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	37.289,41	12.429,81	200,00
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	37.289,41	12.429,81	200,00
20) Altri proventi finanziari	0,61	0,64	-4,69
Totale proventi finanziari	37.290,02	12.430,45	199,99
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	3.304,25	5.278,92	-37,41
a) Interessi passivi	3.304,25	5.278,92	-37,41
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	3.304,25	5.278,92	-37,41
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	33.985,77	7.151,53	375,22

1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018	Variazione
22) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00

1.4 Proventi ed oneri straordinari

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 1,43% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2019	2018	Variazione
Proventi straordinari (+)	94.427,34	64.162,62	47,17
Oneri straordinari (-)	74.693,18	85.773,25	-12,92
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	19.734,16	-21.610,63	-191,32

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazione
24) Proventi straordinari	94.427,34	64.162,62	47,17
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	89.427,34	64.162,62	39,38
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
25) Oneri straordinari (-)	74.693,18	85.773,25	-12,92
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	3.800,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	70.893,18	78.749,15	-9,98
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	0,00	7.024,10	-100,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	19.734,16	-21.610,63	-191,32

..

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,64% del totale dei componenti positivi.

2 Lo stato patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	5.883.418,33	5.575.665,19
Totale del Passivo	1.654.833,32	1.282.578,20
Totale Patrimonio netto	4.228.585,01	4.293.086,99

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorquando vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

2.1 Attività

2.2 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2019	2018	Variazione
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

2.3 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	27.156,57	21.084,72	28,80
Immobilizzazioni materiali	4.824.251,43	4.664.125,52	3,43
Immobilizzazioni finanziarie	47.583,00	47.583,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.898.991,00	4.732.793,24	3,51

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

2.3.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 4.638,61 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 1.339,81.

Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
21.084,72	27.156,57	28,80

Immobilizzazioni immateriali

2.3.2 Immobilizzazioni materiali

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio,

dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio che stiamo commentando non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che hanno fatto carico all'esercizio in corso sono ammontate ad euro 121.789,83.

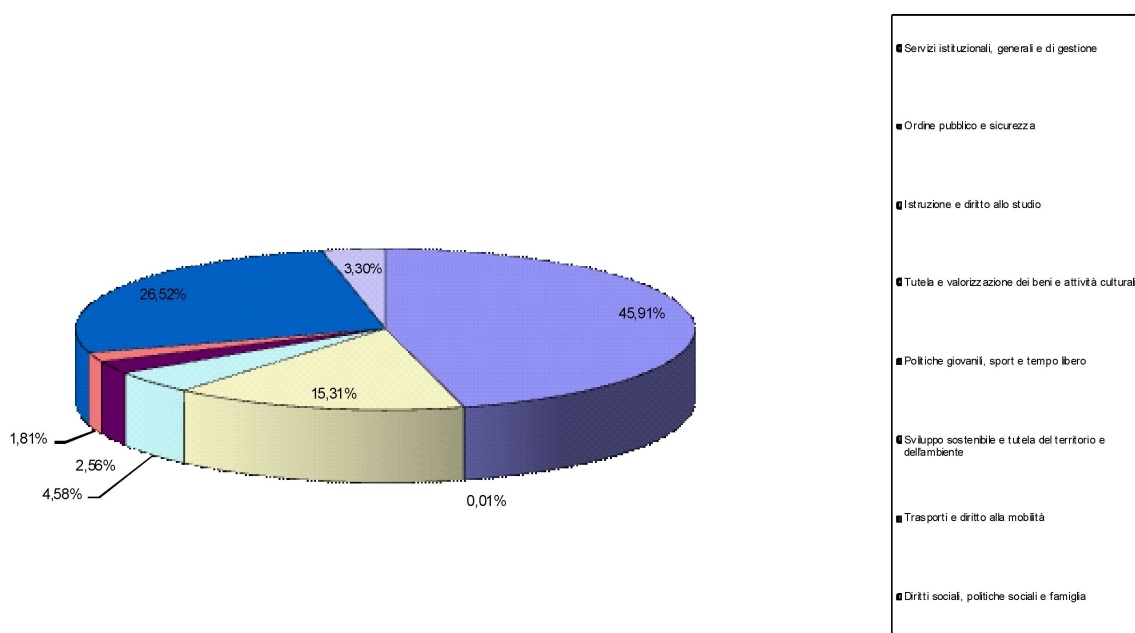
Nell'esercizio precedente, invece, la stessa posta era risultata assommare a complessivi euro 116.406,15.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	55.907,69	45,91%
Ordine pubblico e sicurezza	17,08	0,01%
Istruzione e diritto allo studio	18.640,80	15,31%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.576,94	4,58%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.118,39	2,56%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.206,50	1,81%
Trasporti e diritto alla mobilità	32.302,17	26,52%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.020,26	3,30%
Totale Ammortamenti	121.789,83	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO



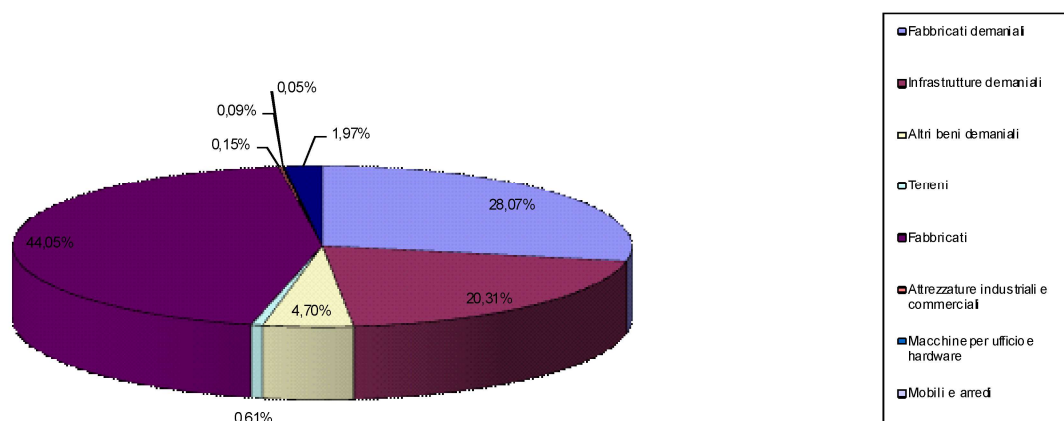
Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 4.824.251,43 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Fabbricati demaniali	1.354.337,95	28,07%
Infrastrutture demaniali	979.813,78	20,31%
Altri beni demaniali	226.539,79	4,70%
Terreni	29.251,95	0,61%
Fabbricati	2.125.239,07	44,05%
Attrezzature industriali e commerciali	7.141,10	0,15%
Macchine per ufficio e hardware	4.250,18	0,09%
Mobili e arredi	2.465,56	0,05%
Immobilizzazioni in corso e acconti	95.212,05	1,97%
Totale Immobilizzazioni Materiali	4.824.251,43	100,00%

La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:

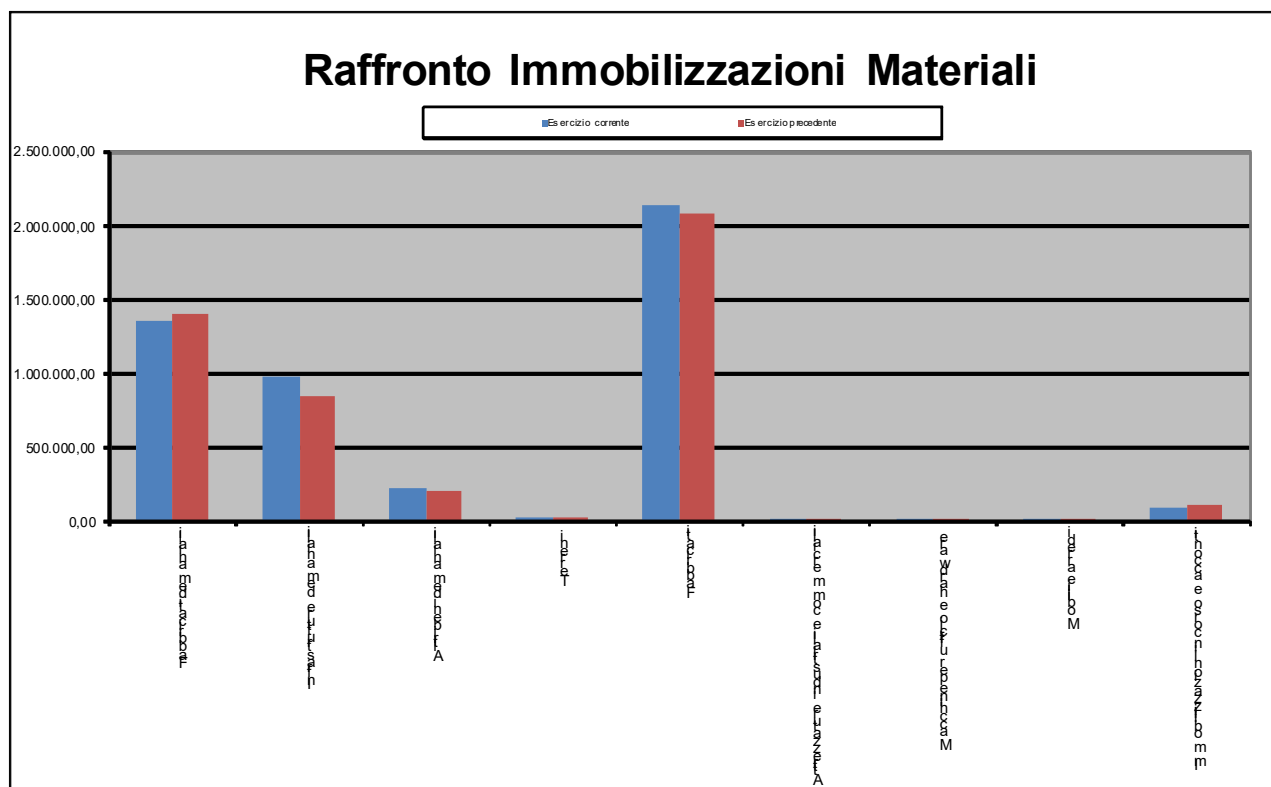
IMMOBILIZZAZIONI



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 160.125,91 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Fabbricati demaniali	1.354.337,95	1.392.147,52	-37.809,57
Infrastrutture demaniali	979.813,78	846.107,63	133.706,15
Altri beni demaniali	226.539,79	203.597,10	22.942,69
Terreni	29.251,95	29.251,95	0,00
Fabbricati	2.125.239,07	2.080.049,19	45.189,88
Attrezzature industriali e commerciali	7.141,10	5.735,51	1.405,59
Macchine per ufficio e hardware	4.250,18	2.070,67	2.179,51
Mobili e arredi	2.465,56	2.758,31	-292,75
Immobilizzazioni in corso e acconti	95.212,05	102.407,64	-7.195,59
Totali	4.824.251,43	4.664.125,52	160.125,91

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



2.3.3 Immobilizzazioni finanziarie

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio il quale prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nella determinazione delle caratteristiche di durevolezza della perdita di valore.

L'art. 2426 del codice civile, dal quale è mutuata la previsione del principio, infatti, condiziona la valutazione di "perdita durevole" alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo, già di per sé molto complesso, va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, le viene attribuito il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si

ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 47.583,00, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
R.A.M.A. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	6.681,00
Edilizia Provinciale Grossetana Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	30.000,00
Acquedotto del Fiora Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	10.755,00
F.A.R. Maremma Soc.cons. a r.l.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	120,00
COSECA Srl in liquid.	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	27,00
Totale			47.583,00

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
47.583,00	47.583,00	0,00

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	47.583,00			47.583,00
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
c) altri soggetti	47.583,00	0,00		47.583,00
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.583,00			47.583,00

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 4.898.991,00 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	27.156,57	0,55%
Immobilizzazioni materiali	4.824.251,43	98,48%
Immobilizzazioni finanziarie	47.583,00	0,97%
Totale	4.898.991,00	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2019	2018	Variazione
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	364.279,21	666.582,81	-45,35
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	312.394,98	484.042,28	-35,46
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	676.674,19	1.150.625,09	-41,19

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

tari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze

2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
666.582,81	364.279,21	-45,35

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	374.917,95		-221.351,63	153.566,32
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	169.706,36		-20.966,62	148.739,74
c) Crediti da Fondi perequativi	205.211,59		-200.385,01	4.826,58
2) Crediti per trasferimenti e contributi	213.736,55	55.220,01	-135.145,23	133.811,33
a) verso amministrazioni pubbliche	213.736,55		-135.145,23	78.591,32
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	55.012,27		55.012,27
d) verso altri soggetti	0,00	207,74		207,74
3) Verso clienti ed utenti	12.605,11		-234,15	12.370,96
4) Altri Crediti	65.323,20		-792,60	64.530,60
a) verso l'erario	0,00	0,00		0,00
b) per attività svolta per c/terzi	6.542,12	0,00		6.542,12
c) altri	58.781,08		-792,60	57.988,48
Totale crediti	666.582,81	55.220,01	-357.523,61	364.279,21

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono dirette dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

Dopo aver abbandonato, già dallo scorso anno, la previgente classificazione fra crediti di certa o dubbia esigibilità (ed rappresentato quindi tutti i redditi in un'unica classe) ed aver ridotto per la prima volta il loro valore di un importo pari al fondo svalutazione crediti, dai dati dell'esercizio che stiamo commentando emerge un raffronto con l'esercizio precedente non inquinato dalle operazioni straordinarie connesse all'entrata in vigore dell'armonizzazione.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili.

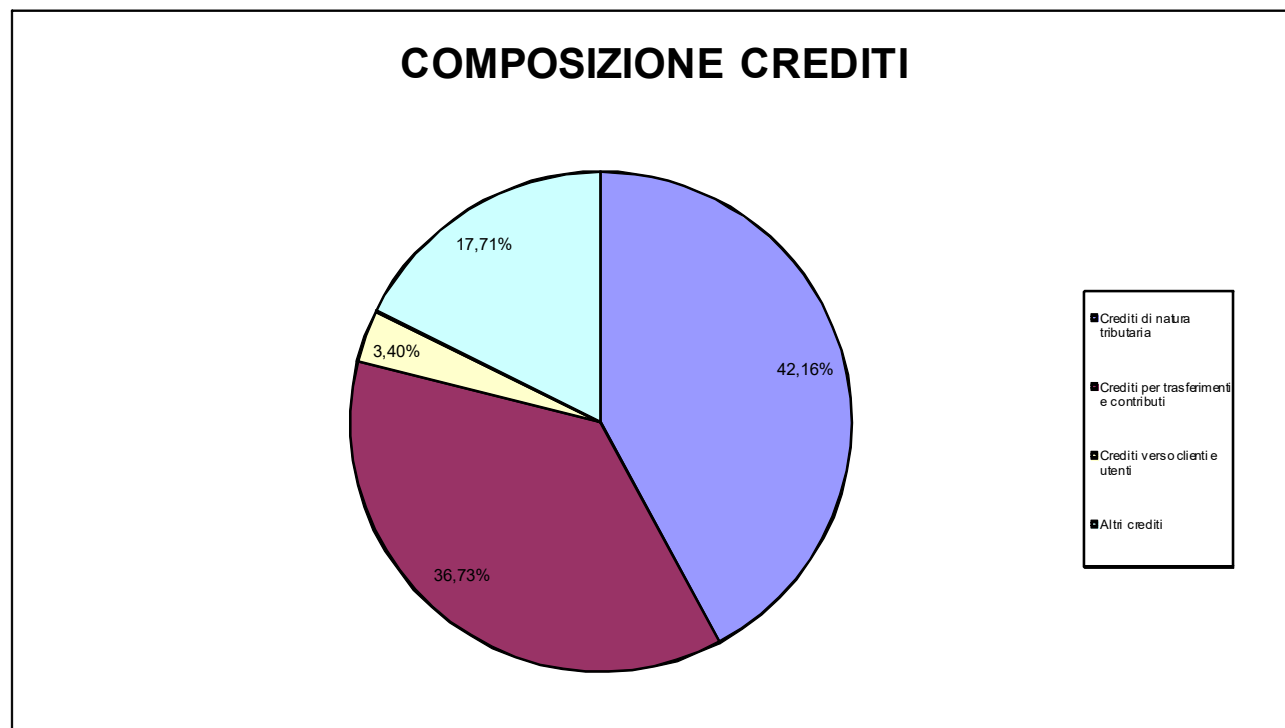
Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 781.339,22 .

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 364.279,21 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	153.566,32	374.917,95	-221.351,63	42,16%
Crediti per trasferimenti e contributi	133.811,33	213.736,55	-79.925,22	36,73%
Crediti verso clienti e utenti	12.370,96	12.605,11	-234,15	3,40%
Altri crediti	64.530,60	65.323,20	-792,60	17,71%
Totali	364.279,21	666.582,81	-302.303,60	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintroitata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un saldo contabile pari a zero.

In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2018 da Unico 2019	0,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2018 da Unico 2019			
2. Versamenti effettuati nel 2019 relativi all'anno 2018	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2019 con credito iva 2017	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2018			
3. Credito iva contabile al 1.1.2019	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2019	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	0,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	1.150,00		
6. Versamenti relativi al 2019 effettuati nell'esercizio stesso	1.150,00	12,00	1.162,00
7. Versamenti relativi al 2019 effettuati nel 2020	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	1.150,00	12,00	1.162,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2018	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2020 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2018	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito iva richiesto a rimborso			
13. Risultato della dichiarazione iva 2019 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	0,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2020 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
15. Versamenti relativi al 2019 effettuati nel 2020	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2019			
17. Credito contabile al 31.12.2019 (13+14-15-16)	0,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2019 (13+14-15-16)	0,00		

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	1.145.618,43
-Fondo Svalutazione Crediti	781.339,22
Sommatoria	364.279,21
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	364.279,21
Quadratura	0,00

2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00

2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

2.4.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
484.042,28	312.394,98	-35,46

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	484.042,28		-171.647,30	312.394,98
a) Istituto tesoriere	484.042,28		-171.647,30	312.394,98
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	484.042,28		-171.647,30	312.394,98

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 676.674,19 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	364.279,21	666.582,81	-302.303,60	57,93%
Disponibilità liquide	312.394,98	484.042,28	-171.647,30	42,07%
Totali	676.674,19	1.150.625,09	-473.950,90	100,00%

2.5 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	0,00			0,00

2.6 Passività

2.6.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
4.228.585,01	4.293.086,99	1,53

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	321.031,73		-83.684,26	237.347,47
II) Riserve	3.891.909,20			4.018.817,22
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00			0,00
b) da capitale	0,00			0,00
c) da permessi di costruire	0,00			0,00

d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00			0,00
e) altre riserve indisponibili	3.891.909,20	126.908,02		4.018.817,22
III) Risultato economico dell'esercizio	15.644,08	21.278,22		36.922,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.228.585,01	148.186,24	-83.684,26	4.293.086,99

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

Nell'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata a copertura di spese correnti.

In termini di variazioni alle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che abbiamo provveduto, innanzitutto, ad imputare l'utile di esercizio dell'anno precedente di euro 15.644,08 all'apposita riserva denominata Avanzi portati a nuovo.

Dallo scorso anno, con l'inserimento delle riserve indisponibili, il principio prevede che le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite che sono:

- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale;
- altre riserve indisponibili, costituite nel caso di alcune operazioni legate a partecipazioni.

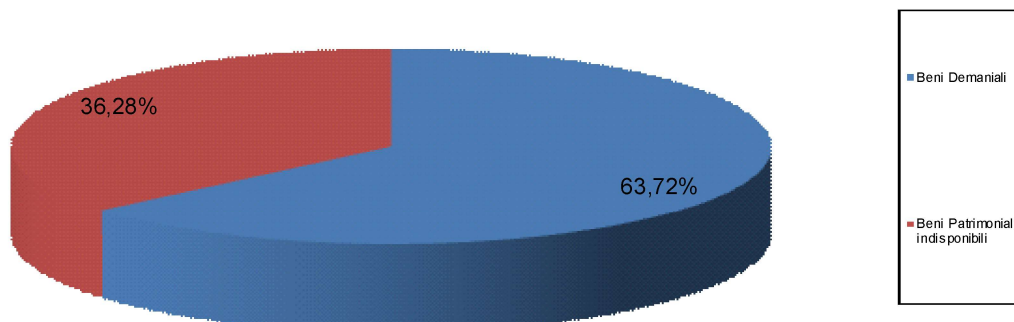
Secondo quanto riportato nel principio, inoltre, la costituzione della nuova riserva indisponibile per beni demaniali ecc. è suscettibile di provocare l'azzeramento del Fondo di Dotazione e, addirittura, di renderlo negativo.

Adempiendo all'onere sopra descritto abbiamo provveduto a costituire la nuova riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali richiesta dalla norma che è risultata ammontare ad euro 4.018.817,22, essendo stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	2.560.691,52	63,72%
Beni Patrimoniali indisponibili	1.458.125,70	36,28%
Totale	4.018.817,22	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Non può peraltro sottacersi che il principio, nell'individuare l'ammontare della riserva indisponibile da costituire nella sommatoria dei valori dei beni sopra ricordati (pur al netto del fondo di ammortamento), non abbia previsto la decurtazione da tale importo dei debiti contratti per la loro acquisizione ed ancora esistenti né degli eventuali risconti passivi iscritti a fronte di contributi ricevuti, giungendo in questo modo a disporre la costituzione di una riserva di ammontare superiore al netto patrimoniale generato dal coacervo delle poste riferite ai beni in parola.

La costituzione delle nuove riserve indisponibili ha comportato la necessità di effettuare la registrazione dei movimenti contabili occorrenti alla rilevazione delle variazioni fra le voci di netto, che sono riepilogate nella tabella che segue:

Riserva Indisponibile da costituire / adeguare e Riserve utilizzate		Riserva disponibile	Utilizzo	Riserva residua	Nuova riserva indisponibile ancora da costituire
Entità della Riserva al 31 dicembre					4.018.817,22
Entità della Riserva al 1 gennaio					3.891.909,20
Riserva da costituire / adeguare					126.908,02
Utilizzi	Riserve da utili portati a nuovo	15.644,08	-15.644,08	0,00	111.263,94
	Riserve da permessi di costruire	27.579,68	-27.579,68	0,00	83.684,26
	Fondo di Dotazione (+) <i>reintegro</i>	321.031,73	-83.684,26	237.347,47	0,00
Totale Utilizzi			-126.908,02		

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 4.293.086,99 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro	Incidenza sul totale
Fondo di dotazione	237.347,47	5,53%
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisponibile	4.018.817,22	93,61%
Risultato di esercizio	36.922,30	0,86%
Totale patrimonio netto	4.293.086,99	100,00%

2.6.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) “*Fondi per rischi ed oneri*” del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
31.993,48	18.176,83	-43,19

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	31.993,48		-13.816,65	18.176,83
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	31.993,48		-13.816,65	18.176,83

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione che, per quanto concerne i fondi rischi ed oneri, è ammontata ad euro 18.176,83.

2.6.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) “*Trattamento di Fine Rapporto*” del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	2.028,74	0,00

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	2.028,74		2.028,74

2.6.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
966.241,18	537.285,54	-44,39

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	90.260,10		-28.317,02	61.943,08
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	90.260,10		-28.317,02	61.943,08
2) Debiti verso fornitori	162.563,97		-1.777,79	160.786,18
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	528.924,24	596,00	-278.588,32	250.931,92
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	448.532,08		-239.281,73	209.250,35
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	33.356,00	596,00		33.952,00
e) altri soggetti	47.036,16		-39.306,59	7.729,57
5) Altri debiti	184.492,87		-120.868,51	63.624,36
a) tributari	16.613,93		-13.981,83	2.632,10
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.076,08		-542,80	533,28
c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00	0,00		0,00
d) altri	166.802,86		-106.343,88	60.458,98
TOTALE DEBITI (D)	966.241,18	596,00	-429.551,64	537.285,54

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti. Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. In base al principio sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Tale valore è costituito, quindi, di norma, dalla sommatoria dei residui debiti, in linea capitale desumibile dai piani di ammortamento, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando, salvo il caso non infrequente caso in cui il pagamento delle rate scadenti a fine anno venga postergato ai primi giorni dell'esercizio successivo. In tale ipotesi, ovviamente, il debito residuo risulterà incrementato rispetto ai piani di ammortamento della quota capitale contenuta nelle rate non pagate al momento della chiusura dell'esercizio.

Altro caso nel quale il debito contabile non risulta allineato ai piani di ammortamento è rappresentato dai finanziamenti a tasso variabile i quali, se prevedono un rimborso a rata costante, producono la necessità di ridurre ogni volta il debito di una quota capitale variabile.

In ultimo va considerato che debbono essere ricompresi fra i debiti di finanziamento anche gli accertamenti dell'entrata contabilizzati nell'esercizio anche se afferenti ad operazioni per le quali non è ancora avvenuta l'erogazione e/o non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 537.285,54, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	61.943,08	90.260,10	-28.317,02	11,53%
Debiti verso fornitori	160.786,18	162.563,97	-1.777,79	29,93%
Debiti per trasferimenti e contributi	250.931,92	528.924,24	-277.992,32	46,70%
Altri debiti	63.624,36	184.492,87	-120.868,51	11,84%
Totali	537.285,54	966.241,18	-428.955,64	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli effetti degli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento
Residui passivi finali da conto del bilancio		482.099,78
-Residui passivi finali che non generano debiti (dalla competenza)		-3.500,00
-Residui passivi finali che non generano debiti (da residui)		-3.257,32
Residuo debito di finanziamenti in linea capitale (non finanziario)	61.943,08	
Sommatoria	61.943,08	475.342,46
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	61.943,08	475.342,46
Quadratura	0,00	0,00

2.6.5 I ratei ed i risconti passivi

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 725.087,09 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 23.211,57. Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
656.598,66	725.087,09	10,43

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	656.598,66	70.488,43	-2.000,00	725.087,09
1) Contributi agli investimenti	656.598,66	70.488,43	-2.000,00	725.087,09
a) da altre amministrazioni pubbliche	574.598,66	70.488,43		645.087,09
b) da altri soggetti	82.000,00		-2.000,00	80.000,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00		0,00
3) Altri risconti passivi	0,00	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	656.598,66	70.488,43	-2.000,00	725.087,09

2.7 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta. La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2019 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00

3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00			0,00

Per un maggiore dettaglio delle garanzie prestate dall'ente, si rinvia al precedente paragrafo 1.6 della Sezione 3 - Le Entrate da accensione di prestiti.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 36.922,30 all'apposita Riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui**Paragrafo 1 Rendiconto sintetico**

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio**Paragrafo 1 Rendiconto sintetico**

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese. Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/203 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi**Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi**

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione

Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie**Paragrafo 1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 7: Entrate extratributarie**Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie**

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 10: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
 - e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.*
-

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Sezione 2 e Sezione 3: Parte finanziaria Sezione 4: Riepilogo macro; Sezione 6: Parte economico - patrimoniale.	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 2	Paragrafo 2
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 4	Paragrafo 1
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Sezione 3	Paragrafo 3
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Sezione 2	Paragrafo 1.3
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 1

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 3
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 2
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Allegato	Da inserire autonomamente a cura dell'ente in relazione alle proprie fattispecie
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le Sezioni	
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Sezione 1 e Corpo della relazione	Nell'insieme della sezione e nella relazione nel suo complesso a seconda della fattispecie oggetto di osservazione

Indice

	PREMESSA	2
1	La relazione sulla gestione	3
2	Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati	4
3	Struttura della Relazione	5
	SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2019	6
1	Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2019	6
2	Fattori incidenti sulla gestione 2019	7
3	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	7
	SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi	8
1	Rendiconto sintetico	8
1.1	Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura	9
1.2	Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi	12
1.3	Gestione di cassa	14
2	Modifiche intervenute sul bilancio di previsione	17
2.1	Variazioni di bilancio	17
2.2	Assestamento di bilancio	18
	SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione	19
1	Analisi delle entrate	19
1.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21
1.2	Trasferimenti correnti	22
1.3	Entrate extratributarie	23
1.4	Entrate in conto capitale	24
1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	25
1.6	Entrate da accensione prestiti	25
1.7	Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	26
2	Analisi delle spese	28
2.1	Spese correnti	29
2.2	Spese in conto capitale	34
2.3	Spese per incremento attività finanziarie	35
2.4	Spese per rimborso prestiti	37
2.5	Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	38
3	Gestione dei residui	39
3.1	Residui attivi	39
3.2	Residui passivi	42
	SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio	43
1	Risultato di amministrazione	43
1.1	Modalità di ripiano del disavanzo	48
2	Verifica degli Equilibri di bilancio	49
2.1	Equilibrio complessivo di parte corrente	50
2.2	Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie	51
3	Fondo pluriennale vincolato	53
3.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata	53
3.1.1	Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa	53
	SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate	54
	SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale	55
1	Il conto economico	57
1.1	Il risultato della gestione	62
1.2	Proventi ed oneri finanziari	63
1.3	Rettifiche di valore attività finanziarie	64
1.4	Proventi ed oneri straordinari	64
2	Lo stato patrimoniale	66
2.1	Attività	66
2.2	Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	66
2.3	Le immobilizzazioni	66
2.3.1	Immobilizzazioni immateriali	67
2.3.2	Immobilizzazioni materiali	67
2.3.3	Immobilizzazioni finanziarie	71
2.4	L'attivo circolante	73
2.4.1	Rimanenze	74
2.4.2	Crediti	74
2.4.3	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	77
2.4.4	Le disponibilità liquide	78
2.5	I ratei ed i risconti attivi	79
2.6	Passività	79
2.6.1	Il patrimonio netto	79
2.6.2	I Fondi per rischi ed oneri	82
2.6.3	Il Trattamento di Fine Rapporto	82
2.6.4	I debiti	83
2.6.5	I ratei ed i risconti passivi	85
2.7	I conti d'ordine	86
	APPROFONDIMENTI	88
	QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	94

